L'OSSERVATORE ROMANO

ANNO XL — N. 76 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 17 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Lo sciopero gigantesco di un milione di minatori inglesi non si è potuto evitare, nonostante gli sforzi del governo inglese e specialmente del suo Ministro sig. Asquith, e la resipiscenza un tantino tardiva dei proprietari di miniere. Per oltre tre giorni l'industria carbonifera e varie grandi industrie che da essa traggono il primo alimento sono rimaste paralizzate, cosicchè si può considerare che tra scioperanti volontari e scioperanti per forza la sfera dei senza lavoro ha raggiunto cinque milioni di persone.

Ora, non essendo stato possibile l'accordo, il Ministro ha trovato, come suol dirsi, un sucedaneo nel minimo di salario, che sarà adottato per legge, lasciando a speciali Commissioni locali regionali per stabilirlo.

Alla Camera dei Comuni è stato presentato il bilancio della Marina, che non presenta sorprese. Si vede che la riduzione, della quale si era parlato, riguarda soltanto punti secondari, non supera sette milioni e mezzo ed ha per giunta carattere eventuale e provvisorio. Basterebbe infatti che la Germania col nuovo progetto di legge navale abbandonasse del progetto da approvato nel 1907, perchè anche la Gran-Bretagna riprenda la corsa al di là delle piccole riduzioni ora introdotte.

Questo stato di fatto e la discussione in proposito ai Comuni hanno dimostrato vieppiù che un armistizio vero pegli oneri navali internazionali non sia possibile senza la tanto discussa intesa anglo-germanica.

***

Lo sciopero inglese ha avuto per conseguenza quella uno sciopero minerario tedesco, al quale vi hanno preso parte 200 000 minatori su 350.000. Qui si tratta di una questione più di forma che di sostanza e che forse non avrebbe condotto allo sciopero se gli operai non avessero creduto propizio il momento creato dallo sciopero inglese.

I minatori tedeschi chiedono un lieve aumento di salario che in buona parte i proprietari delle miniere sarebbero disposti a concedere, ma gli operai vogliono trattare pel tramite delle loro organizzazioni ed i proprietari non le vogliono riconoscere, trattando invece miniera per miniera coi minatori stessi.

Il è da questo ormai classico contrasto tra capitale e le organizzazioni del lavoro che è nato uno sciopero, il quale prende forme da aspre e l'esacerbazione politica rimasta nelle masse, dopo le vittorie socialiste di gennaio e che ha già suscitato gravi disordini.

Ha destato impressione un voto della Camera dei Signori prussiana invitante il Governo a non tener conto delle cose di scioperanti.

Il *Reichstag* discute tuttora il bilancio dell'esercito, al quale ha già dedicato dodici sedute. Naturalmente non vivo interesse la discussione del bilancio di Esteri.

***

In Austria-Ungheria la crisi comune rilevata dalle dimissioni del Gabinetto Khuen Hedervary forma l'unico oggetto di discussione politica. L'Imperatore ha ricevuto tutti i capi politici ungheresi senza prendere una decisione. La maggioranza del Parlamento di Budapest si è stretta intorno al conte Khuen e chiede il suo mantenimento al potere.

Anche un Gabinetto Tisza o Lukacs o Lang incontrerebbe la politica di Khuen cosicchè la soluzione della crisi, senza concessioni della Corona, sembra impossibile.

Intanto continua la campagna degli ungheresi contro il Ministro comune della Guerra barone Aehrenthal, che è accusato di essere autore delle decisioni della Corona, che resero necessarie le dimissioni di Khuen. Si prevede che sarà difficilissima la soluzione di questa crisi.

Il Parlamento austriaco ha iniziato la discussione dei progetti militari solidamente difesi da una grande esposizione del Ministro della difesa nazionale Georgi.

***

La discussione sulla politica estera in Francia è ritornata vivace per i persistenti attacchi di Jaurès alla correttezza politica dei Gabinetti, che dal 1910 ed oggi trattarono la questione marocchina e specialmente per il contegno di Caillaux e di Cruppi, nella questione delle Società concessionarie dei lavori al Congo. La deliberazione presa da Poincaré (che la sostenne nella seduta di venerdì) tra gli ex-Ministri, colpiti dalle accuse di Jaurès, di non rispondere per non allargare ulteriormente il dibattito sulla questione marocchina, appare chiusa con la reciproca soddisfazione, ma sembra che le tre dell'Estrema Sinistra, con la quale però si è reso solidale anche Deschanel, il dibattito segue ancora, nè sono escluse sorprese, data l'eccitazione della Camera per la riforma elettorale ubbidee una sosta per le vacanze di una soluzione del problema della distribuzione dei seggi, che soddisfi anche i radicali. Intanto questi devono alla loro opposizione contro la riforma elettorale due sconfitte e recenti elezioni suppletive, essendosi i socialisti rifiutati di appoggiarsi, i secondo scrutinio, le radicale a vantaggio della riforma.

— La rivista primaverile della guarnigione di Parigi a Vincennes ha avuto un enorme successo, e dimostra nuovamente un aumento di spirito militare nella nazione.

***

La Duma russa discute il bilancio, che per la prima volta supera tre miliardi di rubli. Il Ministro delle finanze e Pres. del Consiglio Kokowzow ha dimostrato come una savia legislazione, non lo sviluppo delle forze economiche ed industriali del paese, possa far sparire il disavanzo, senza arrestare la riorganizzazione dell'esercito e della flotta. In un secondo discorso il Pr. Ministro ha smentito che il Governo intenda fare una politica di reazione di fronte alle forze intellettuali del paese, che saranno sviluppate dovunque.

Il Ministro degli esteri sig. Sazonoff ha posto termine al dissidio esistente tra lui e l'ambasciatore Tscharikow a Costantinopoli, dissidio manifestatosi negli ultimi mesi e che indeboliva la politica russa nel persistente conflitto. Tscharykow è stato richiamato con la nomina a senatore e sostituito dall'attuale Min. a Bukarest, De Giers.

***

In Turchia la politica interna è tutta assorbita da un lato dalle elezioni, dall'altro dalle notizie ora migliori, ora peggiori sulla situazione nel Yemen ed in Albania. Che gli Armauti siano ormai decisi a mettersi in ostilità aperta contro i turchi, non è più da porre in dubbio, dacchè essi hanno pornino tentato di uccidere il Ministro dell'Interno ricevutosi in Albania per un viaggio d'ispezione... elettorale.

***

La questione cretese è nuovamente giunta ad un punto pericoloso. Il partito Michelidakis ha rovesciato il Governo proclamando l'onnipotenza dell'assemblea rivoluzionaria contro tutti i consigli dei seguaci di Venizelos e Kondurotis e preparandosi nuovamente all'annessione alla Grecia.

Le Potenze hanno intanto aumentato le loro forze navali in modo da poter impedire avvenimenti gravi ed occorrendo anche procedere alla rioccupazione dell'isola, per quanto visiano trattative malincuore.

***

Il Gabinetto Canalejas, attaccato alla Camera nella persona del Min. dei LL. PP. Gasset, ha proceduto ad un altro rimpasto, sostituendo Gasset ed altri due suoi colleghi con altri parlamentari che altre volte furono al Governo, come il Villanueva e l'Alba.

— I negoziati franco-spagnuoli non migliorano: anzi dopo l'arrivo dell'ultimo contro-progetto spagnuolo a Parigi si dichiara, che di fronte alla intransigenza spagnuola si procederà energicamente, ma la resistenza a Madrid non diminuisce.

***

Yuan-Shi-Kai è stato eletto presidente della Repubblica cinese ed ha emanato un proclama per organizzare il Governo. Non si sa però per quanto tempo Sun-Yat-Sen, il vero organizzatore della Repubblica, si contenterà del secondo posto di Primo Ministro!

Le manifestazioni dell'estero

Il nefando attentato alla vita di Vittorio Emanuele III ha provocato una manifestazione così spontanea, calorosa ed universale di simpatia per il nostro Sovrano, che ha superato, in certo modo, quelle che si ebbero in altre dolorose circostanze consimili.

Non solo i Sovrani e Capi di Stato, i Governi e i Parlamenti, vale a dire il mondo ufficiale, ma tutto il mondo civile si è levato per associarsi al popolo italiano nella protesta contro il vile misfatto e nella gioia per lo scampato pericolo.

Ora questa unanimità di sentimento e questa, diremo, maggiore accentuazione nell'esprimerlo è certamente riuscita di grande conforto al nostro Sovrano, poichè rivela come Egli goda in tutto il mondo civile, di una simpatia e di una stima generale, dovute essenzialmente alle sue doti personali ed alle sue qualità di Capo di Stato.

Del che la Nazione italiana trae, per riflesso, un notevole vantaggio morale presso le altre Nazioni.

E siccome nel popolo nostro il sentimento è forse la principale caratteristica del suo temperamento naturale — ciò che in politica non è forse un pregio — così la sua gratitudine verso le altre Nazioni e le loro alte rappresentanze, come pure verso tutta la stampa estera, per questa prova di gentile solidarietà umana, è profondamente e generalmente sentita e rimarrà.

Nel nostro fonogramma da Parigi si accenna ad una iniziativa nelle sfere della capitale russa per una conferenza internazionale onde rendere più efficace la prevenzione contro simili nefandi misfatti, che colpiscono tutto un popolo nella persona del suo Capo.

Non è la prima volta che sorge tale iniziativa e a dir vero non poco ci è fatto a questo proposito; nè può dirsi che certi gravi disegni non siano stati sventati.

Ad ogni modo è ben certo che qualunque nuovo mezzo preventivo, che possa contribuire a preservare le grandi famiglie politiche, che sono gli Stati moderni, dai pericoli come quello del quale, grazie al cielo, sono scampati i nostri amati Sovrani, sarà un grande servizio reso alla civiltà e all'umanità.

Politica e Diplomazia

(S) **Salonicco**. 16 — L'ex ministro montenegrino Michele Pavno, evaso dalla prigione, è giunto a Scutari d'Albania con suo fratello e altri detenuti pure riusciti a fuggire. Essi hanno chiesto aiuto e protezione alle autorità locali.

(S) **Odessa**. 16. E' arrivato l'ex Scià di Persia.

(S) **Berlino**. 16. — L'Imperatrice si recherà subito dopo Pasqua ai bagni di Nauheim per intraprendervi una cura.

Dimissioni del ministro delle Finanze tedesco.

(S) **Berlino** 16 — Il segretario di Stato per le Finanze Wermuth ha presentato le dimissioni. Il Sottosegretario per le finanze Kuehn è stato nominato suo successore.

I giornali dicono che le dimissioni di Wermuth sono in relazione coi progetti di imposte necessarie per coprire le spese causate dai nuovi armamenti.

Dalle recenti discussioni al *Reichstag* risultava che il Ministro Wermuth era assolutamente favorevole alla ripresentazione di un progetto per la tassa di successione respinta nel 1909. Si affermava anche, che il centro aveva trasmesso contro la politica di Wermuth al Cancelliere un memoriale appoggiato dal prez. del Consiglio bavarese Hertling.

Le dimissioni significano probabilmente che il Cancelliere non vuole per ora impegnarsi a proposito di nuove tasse.

Il nuovo ministro Kuehn è un funzionario senza alcun precedente politico

(S) **Washington**, 16. — In seguito alle frequenti conferenze che hanno avuto luogo tra il Presidente Taft ed il signor Bryce, Ambasciatore della Gran Bretagna, è corsa la voce che Taft sia deciso a non sanzionare i trattati di arbitrato emendati.

Egli sarebbe convinto che essi hanno talmente perduto del loro valore che non potrebbero più impedire una guerra.

(S) **Vienna**, 16.— Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Secondo i giornali la Porta richiese in via amichevole chiarimenti circa la concentrazione di truppe russe al confine del Caucaso. La Russia avrebbe risposto trattarsi di un esperimento di mobilitazione.

(S) **Mossico**, 16.— L'ambasciatore degli Stati Uniti ha ricevuto la domanda di protezione dei nord-americani abitanti a Tampico che si trovano in pericolo. La popolazione è quasi completamente padrona della città.

Sono state distribuite moltissime circolari che invitano la popolazione a fare una dimostrazione contro gli stranieri. I nord-americani sono bene armati.

NEL MAROCCO

(S) **Madrid**, 16.— Il *Liberal* dice che gli attacchi di alcuni giornali francesi a proposito dei negoziati circa il Marocco non devono preoccupare gli spagnuoli. Una rottura non sembra probabile e del resto la Francia perderebbe più della Spagna. Il giornale spera che tutto sarà pacificamente appianato.

(S) **Londra**, 16. — Secondo un comunicato alla stampa i circoli diplomatici francesi e spagnuoli di Londra non manifestano alcun pessimismo circa i negoziati in corso per risolvere la questione marocchina

Si crede che tali negoziati benchè possano essere lunghi e difficili per il numero delle questioni da trattare termineranno con un accordo generale soddisfacente.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 17 (ore 1.05): — Al Ministero degli Esteri è giunta la comunicazione telegrafica del sig. Barrère circa le condizioni di pace da parte dell'Italia, sulle quali si mantiene naturalmente il più scrupoloso riserbo.

— La *Liberté* di questa sera dice che il Consiglio dei Ministri avrebbe ritenuto unanime, come in precedenti le proposte contenute nel contro-progetto spagnuolo.

Il Governo procederebbe immediatamente all'attuazione della protettorato ed all'occupazione militare delle zone francesi.

Queste misure non intralcierebbero i negoziati sulle questioni nelle quali il disaccordo non è irriducibile.

— Il Ministro a Tangeri Regnault è partito ieri per Fez. Oggi partirà a quella volta El Mokri.

— Si ha da Madrid che le Cortes non si riapriranno che alla fine di aprile.

— Da Pietroburgo telegrafano al *Temps* che secondo i giornali in quei circoli diplomatici l'attentato contro il Re d'Italia avrebbe sollevato la questione della opportunità di una Conferenza internazionale contr gli anarchici, di cui l'iniziativa sarebbe presa dalla Russia.

— La Porta averebbe annunziato il suo gradimento per la nomina del signor De Giers ad ambasciatore a Costantinopoli.

— Un telegramma da Berlino dice che il *Local Anzeiger* ha da Pietroburgo che il Principe di Galles si sarebbe di recente fidanzato alla Granduchessa Irene Alexandrowna, figlia del Granduca Alessandro Mikailovitch e della Granduchessa Xenia sorella dello Czar.

(Il Principe di Galles è nato il 23 giugno 1894 e la Granduchessa Irene è nata il 3 luglio 1893).

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 16 ore 15.5. — I giornali viennesi per notizie ricevute da parecchie capitali rilevano che la nomina del sig. de Giers ad ambasciatore di Russia in Costantinopoli è stata bene accolta dovunque nei circoli diplomatici.

Il sig. de Giers gode riputazione di uno statista moderato ed amico della pace. Sperasi che la sua attività a Costantinopoli giover à alle correnti pacifiche.

— La crisi ministeriale ungherese è stazionaria, ma si crede che il Ministro delle finanze Lukacs, il quale sarà ricevuto nella settimana prossima dall'Imperatore, riceverà l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

— Secondo informazioni da Parigi entro il marzo il signor Crozier, ambasciatore di Francia a Vienna, cesserà dall'ufficio.

— Oggi è morto il dr. Barkhard già direttore del Teatro imperiale; scrittore stimato di idee molto liberali e personaggio originale e caratteristico della società viennese. Aveva solo 58 anni di età.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**. 16 — La Camera dei Rappresentanti ha approvato un progetto di legge che permette la libera esportazione degli zuccheri.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**. 16. *Duma dell'Impero*. — Il Ministro della Giustizia presenta un progetto di legge per la riforma delle leggi relative ai reati di ingiuria e diffamazione per mezzo della stampa e particolarmente ai reati di ingiurie rivolte contro i Capi di Stato o contro i diplomatici stranieri.

Il progetto stabilisce pure una modificazione della procedura nel senso, che i processi in tali casi dovranno essere intentati non come è avvenuto fino ad ora dalle persone offese, ma dai Governi o dai rappresentanti diplomatici dei Governi ai quali essi appartengono. Inoltre le legazioni straniere puniscono i reati di questo genere più severamente di quelli rivolti contro i privati per assicurare la calma all'estero ed impedire che la pace internazionale venga turbata.

Per questa ragione il progetto propone di completare la legislazione e raccomanda di inasprire all'esempio delle legislazioni tedesche, francesi e belga le pene alle quali il reo incorre secondo quelle che sono stabilite in casi simili nel paese straniero al quale appartiene la persona diffamata.

Manifestazioni francesi per l'attentato al Re

Abbiamo riprodotto tutti i telegrammi relativi alle manifestazioni che ebbero luogo da parte dei Governi e dei Parlamenti esteri per lo scampato pericolo dei nostri Sovrani nonchè i commenti nobilissimi e cordiali della stampa estera.

Dal *Temps* riportiamo quest'oggi togliamo un breve articolo sintetico, che dimostra l'impressione prodotta nell'opinione pubblica di Francia dal vile attentato e attesta dei sentimenti che ha destato in tutta la Francia l'orrendo delitto.

E ce riproduciamo tanto più volentieri in quanto le considerazioni del *Temps* confermano come i piccoli incidenti che ebbero luogo di recente nello svolgimento della nostra azione in Tripolitania non hanno alterato affatto quei sentimenti di antica amicizia, che legano le due Nazioni, le quali avranno, a guerra finita, una ragione di più per consolidare, se ve ne fosse bisogno, nel comune interesse, i nuovi vincoli di cordiale vicinanza coloniale, come avvenne per i reciproci possessi nel Mar Rosso. Ecco l'articolo del *Temps* :

Il delinquente, che la folla ha voluto linciare, credeva egli di servire la causa di quei suoi compatrioti i quali protestano contro la guerra italo-turca, rifiutandole il carattere nazionale? Pensava egli di raffreddare l'entusiasmo, che salutò, nel Parlamento italiano il decreto di annessione della Tripolitania? All'infuori anche del risultato, direttamente opposto, che questo attentato provocherà, egli dimentic che la persona del Re doveva essere l'ultima a portare la responsabilità d'una guerra, che l'opinione italiana ha, si può dire, imposta al Governo.

Questo sentimento nazionale non potrà che essere rafforzato dall'attentato odierno.

L'Italia non potrebbe mutare strada per la vigliacca aggressione di un anarchico. Essa dimostrerà la stessa forza d'animo onde ha dato prova il suo Sovrano. Essa si mostrerà più che mai unita per accettare i gravi oneri, che la guerra impone alla sua energia ed alla sua ricchezza. Un gran popolo non cede dinanzi alla minaccia. E, senza dubbio, i provvedimenti, dei quali si parla in questi giorni, a scopo di accelerare le operazioni militari, non diventerebbero che più popolari.

Gli anarchici d'ogni specie, quelli che con la ricicletta e con il pugnale; con la parola e con la penna, urtano contro le dealità del proprio paese, trovano un primo castigo in queste risposte immediate della coscienza nazionale.

La provocazione, qualunque essa sia, richiama la protesta. L'antipatriottismo è il tonico del patriottismo. Lo abbiamo veduto in Francia. L'esempio dell'Italia confermerà quello, che noi le abbiamo dato.

La nazione amica, che tanti legami uniscono a noi, sa la unanime parte che la Francia prenderà alla sua emozione. In queste ore spontanee, nelle quali i cuori comunicano, la verità si leva luminosa sugli orizzonti offuscati.

Si vibra all'unisono nella tristezza, come nella gioia. Possa questa comunanza morale, della quale francesi ed italiani hanno si chiara la coscienza, ispirare sempre, per il rispettivo bene e per la pace dell'Europa, la loro politica ed i loro intendimenti.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli.

TRIPOLI, 16— (*ufficiale*) Nessuna novità nella situazione davanti a Tripoli ed Homs. Il tempo assai ventoso ha impedito le ricognizioni aeree.

BENGASI, 15. (*ufficiale*)— Un esperimento di voli notturni con aeroplani è riuscito molto felicemente.

S) TRIPOLI, 15 — Stamane tutti i notabili di Tripoli senza eccezione, con a capo il sindaco, si sono recati al Castello per rinnovare l'espressione della loro devozione a S. M. il Re. Stasera poi sono state dette nelle varie moschee preghiere in ringraziamento dello scampato pericolo.

(S) TRIPOLI, 16 (ore 9.30). — Stamane, verso le ore 4, una colonna composta di circa 300 arabi ha tentato silenziosamente di avvicinarsi alla ridotta n. 3 di Gargaresch. La nostra artiglieria l'ha dispersa, sparando alla graduazione di zero.

Alcuni arabi sono rimasti impigliati nei reticolati.

Non si è avuta, da parte nostra, alcuna perdita.

BANCHE e SOCIETA'

SOCIETA' DELL'ACQUA PIA.

Cap. soc. Lire 10.000.000. *versato*

Ieri alle 15, nella sede propriaia Roma, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria di questa Società per esaminare e discutere il resoconto della gestione 1911.

Presiedeva il senatore Alessandro Centurini, ed assistevano tutti i membri del Consiglio.

Erano presenti 50 azionisti, possessori di 12565 azioni. Dopo le constatazioni legali, il Presidente, sen. Centurini diede lettura della Relazione del Consiglio e lettura che fu seguita dal Rapporto dei Sindaci letto dal cav. dottor Corbi.

Ad unanimità furono approvate insieme allo risultanze del bilancio, le proposte del Consiglio e il saldo dividendo in L. 63 per azione, le quali unite alle 27 d'interessi formano un utile netto per l'esercizio 1911 di lire 88 per ciascuna azione.

Vennero infine confermati in carica con voto unanime i Consiglieri uscenti per turno e il Collegio sindacale. Pubblicheremo in seguito come di consueto la Relazione.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

Cap. L. 28.500.000 *versate* 22.500.000

Presieduta dal comm. Marco Besso, pres. del Consiglio d'Amministrazione ebbe luogo ieri nella sede propria in Roma, l'assemblea generale ordinaria di questa Società.

Erano rappresentate 18.779 azioni.

Compiute le consuete formalità di legge, il consigliere segretario avv. cav. Clemente Marani diede lettura della Relazione per la gestione dell'esercizio 1911 e il comm. ing. Vittorio Cantoni del Rapporto dei Sindaci.

L'Assemblea approvò all'unanimità senza osservazioni, i risultati dell'esercizio e il dividendo di lire 15 per ogni azione confermando in carica i Consiglieri uscenti per turno e il Collegio Sindacale.

Pubblicheremo, come di consueto, i documenti relativi, constatando per ora il progressivo consolidamento e miglioramento dell'azienda sociale.

Il dividendo sarà pagato col 1° aprile.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Milano 17 (ore 3). — La Banca Commerciale Italiana ha presentato oggi il suo bilancio, dal quale risulta un utile netto per l'esercizio di L. 10.451.386.96.

Il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di proporre alla prossima assemblea, che si adunerà il 27 corrente, che siano assegnati :

L. 800.000 al fondo straordinario, che raggiungerà così la cifra di L. 2.000.000;

L. 432,000 al Consiglio d'amministrazione;

L. 9.450.000 agli azionisti in ragione di L. 45 per ciascuna delle 210.000 azioni costituenti il capitale sociale di L. 115.000.000.

LA FUSIONE DELLA " CIMON-BRENTA „

Milano, 17 (ore 3) — Ieri ebbe luogo l'assemblea ordinaria della Società Anonima « Forze idrauliche Cimon Brenta » residente in Milano col capitale di L. 2.000.000.

La « Cimon Brenta » si è fusa colla Società Adriatica di elettricità di Venezia, la quale ieri aumenta il suo capitale a L. 15.000.000 ed emetterà nuove obbligazioni per L. 6.000.000.

BANCA DELL'IMPERO RUSSA

(S) **Pietroburgo**, 16. La Banca dell'Impero ha portato dal 4½ al 5% il tasso dello sconto per le cambiali a tre mesi.

ARMI ED ARMATI

IL GENERALE AMEGLIO

In altra parte del giornale pubblichiamo la notizia del decreto firmato da S. M. il Re della promozione a tenente generale per straordinario merito di guerra del maggior generale Giov. Ameglio.

La pubblica opinione appliaudirà unanime all'atto sovrano non solo per la degna ricompensa al valoroso capitano, ma altresì per la sollecitudine somma che accresce il valore e l'effetto morale del premio.

Il generale Ameglio era già meritamente famoso per i lunghi e splendidi servizi prestati in Eritrea e per il comando distintamente esercitato delle nostre truppe in Cina.

Nella campagna attuale esordì col dirigere lo sbarco di viva forza del 19 ottobre a Bengasi: che costituisce una delle più difficili operazioni campali ed uno dei fatti d'arme più brillanti che registri la storia militare.

Ora, dopo una serie di azioni parziali di difesa e di offesa sostenute con la capacità, valore ed efficacia comunete, egli ha mirabilmente inteso il concetto del comandante superiore nell'azione offensiva da lui deliberata nel giorno 13 corrente e personalmente dirigendo sul terreno i battaglioni gli squadroni e le batterie ha con semplice, ordinata e risoluta manovra assalito di fronte e di fianco il nemico forse in numero superiore.

Certamente egli non avrebbe potuto conseguire un risultato così grande, se dai comandanti in sottordine, e da tutta la truppa non fosse stato perfettamente coadiuvato.

Ma anche di questa felice cooperazione spetta all'Ameglio gran parte del merito. Poichè egli con la fredderza innata al pericolo, con l'energia di comando, con l'amore onde tutti lo circondano, col prestigio in una parola conquistato sulle truppe ne raddoppia il valore e la capacità e ne trae effetti portentosi.

Egli è un generale da battaglia. Capi e soldati si volgono a lui con piena fiducia e Italia tutta al plauso per la straordinaria ricompensa aggiunge l'augurio di nuovi e grandi trionfi.

E. B.

All'Estero

L'aviazione nell'esercito tedesco.

(S) **Colonia**, 13 — La *Koelnische Zeitung* annuncia che una società di elettricità ha messo 100.000 marchi a disposizione del Ministero della Guerra per la aviazione.

(S) **Heidelberg**. 16. Il *Tageblatt* d'Heidelberg pubblica un appello col quale invita gli abitanti di questa città a partecipare ad una sottoscrizione per offrire all'esercito tedesco un aeroplano.

L'attentato a V. Emanuele III.

Dall'estero

DA PIETROBURGO

(S) **Pietroburgo**, 16 — Parecchi Granduchi, ministri, alti dignitari della corte imperiale e l'intero corpo diplomatico si sono recati all'Ambasciata italiana a presentare le loro congratulazioni per lo scampato pericolo dei Sovrani d'Italia nel recente attentato.

DA VIENNA.

(S) **Vienna**, 16. — Gli Arciduchi Leopoldo Salvatore e Carlo Stefano hanno espresso personalmente all'Ambasciatore d'Italia, duca d'Avarna, felicitazioni per lo scampato pericolo dei Sovrani d'Italia.

L'Arciduca Pietro Ferdinando ha inviato all'Ambasciatore un aiutante di campo ad esprimere analoghi sentimenti, anche a nome dell'Arciduchessa Maria Cristina.

Il Gran Maestro della Corte dell'Arciduchessa Maria Teresa si è recato all'Ambasciata per consegnare personalmente una lettera dell'Arciduchessa, che esprime la viva soddisfazione del fatto che l'attentato contro i Sovrani d'Italia non ha avuto funeste conseguenze.

(S) **Vienna**, 16.— Il borgomastro dott. Neumayer ha inviato all'Ambasciatore italiano duca Avarna, una lettera autografa nella quale dice che il nefando attentato contro il Re d'Italia ha prodotto a Vienna una profondissima indignazione, prega di voler trasmettere a S. M. il Re le congratulazioni per lo scampato pericolo ed augura che i popoli possano presto abbracciarsi dei terrorizati.

Si sono recati ieri ad iscriversi nel registro all'Ambasciata italiana od a lasciarvi le loro carte da visita il barone Bienerth, il capo della Cancelleria militare, capitani della guardia imperiale conte Bock e principe Esterhazy, l'addetto militare rumeno, il Ministro comune delle finanze Bilinski.

Si sono pure recati all'Ambasciata ad esprimere i loro sentimenti di devozione alla Dinastia di Savoia moltissimi membri della Colonia italiana.

(S) **Vienna**, 16 — Il Presidente dell'Unione israelitica dell'Austria Inferiore, consigliere Brecher, nella seduta plenaria dell'Unione stessa ha espresso indignazione contro l'attentato al Re d'Italia.

Sento il bisogno, egli ha detto, e credo di interpretare il pensiero unanime di tutti i presenti, di manifestare, in occasione dell'abbominevole attentato contro la vita del Re d'Italia, la nostra sincera gioia per lo scampato pericolo e di dimostrare, alla amica nazione italiana la nostra più cordiale amicizia la nostra simpatia.

Tutti i presenti hanno accolto le parole del presidente con vivi applausi.

(S) **Innsbruck**, 16.— L'Arciduca Eugenio ha inviato il suo aiutante generale al Consolato italiano per esprimere al Console le sue felicitazioni per lo scampato pericolo dei Sovrani d'Italia.

Il governatore barone De Smigeglied si è recato pure personalmente dal Console per esprimere analoghi sentimenti.

Il Console ha trasmesso al Re Vittorio Emanuele III questi attestati di simpatia insieme alle manifestazioni di devozione della Colonia italiana.

DA BUDAPEST

(S) **Budapest**. 16. — Il Presidente della Camera dei Deputati ha inviato al Presidente della Camera italiana on. Marcora il seguente dispaccio:

« Quale interprete dei sentimenti della nostra Camera, attualmente aggiornata, La prego, Sig. Presidente di trasdurre in parole dinanzi alla Assemblea nazionale italiana la profondissima indignazione e la viva gioia che ci riempiono l'animo per il nefando attentato fortunatamente andato a vuoto.

Firmato: « Lodovico De Navay, consigliere intimo e Presidente della Camera dei Deputati ungherese ».

DA BRUXELLES

(S) **Bruxelles**, 16 — Al principio della seduta della Commissione permanente degli zuccheri il Presidente fra gli applausi dei presenti si è reso interprete della soddisfazione dell'assemblea per il pericolo scampato dal Re d'Italia.

Il Presidente della Commissione permanente ha pregato il Ministro d'Italia di voler far pervenire a Re Vittorio Emanuele le rispettose felicitazioni dell'Assemblea, esprimendo in pari tempo viva ammirazione per il valoroso ufficiale che ha corso il pericolo ristando nobilmente vittima del proprio dovere al quale ha augurato esser conservato alla sua Patria ed al suo Re.

DA BELGRADO

(S) **Belgrado**, 16. — Il Re Pietro ha telegrafato al Re Vittorio Emanuele III felicitandolo per lo scampato pericolo.

DA GETTIGNE

(S) **Gettigne**, 16. — Alla cattedrale è stato celebrato un solenne *Te deum* per la salvezza del Re e della Regina d'Italia presenti il Re Nicola, la Famiglia Reale, il Corpo diplomatico, le autorità locali e numerose notabilità.

DA WASHINGTON

(S) **Washington**, 165. — Ecco il telegramma del Presidente della Confederazione Taft, al Re Vittorio Emanuele III.

« Invio a V. M. l'espressione della mia indignazione nell'apprendere il nefando attentato e della grande soddisfazione nel sapere che Vostra Maestà è sfuggita al pericolo ».

La stampa

(S) **Vienna**, 16 — Il *Fremdenblatt* scrive: La sorte benigna ha salvato il Re Vittorio Emanuele III dall'attentato nefando di un delinquente fanatico.

La notizia dello scampato pericolo è stata appresa in tutto il mondo con la massima gioia,e, non tra gli ultimi nella gioia, è l'Austria Ungheria, alleata del l'Italia.

S. M. l'Imperatore ha subito telegrafacamente trasmesso a S. M. il Re Vittorio Emanuele, le più sincere felicitazioni. Il conte Berchtold si è congratulato a nome del Governo comune e di quelli austriaco ed ungherese. La Camere dei Deputati si è associate, per iniziativa del Presidente a questa manifestazione.

A Roma, poi, in questa occasione, si è dimostrata nel modo più palese l'affettuosa popolarità, di cui gode la coppia reale.

Dalla mattina, fino a tarda sera duravono le manifestazioni entusiastiche per il Re, il quale nell'entusiasmo spontaneo di migliaia e migliaia di suoi sudditi può prov re ri vo compenso per l'abbominevole misfatto di un p zzo.

L'ent siasmo il tutto il paese, di cui il Re fu oggetto nell'ore grave, in cui vide per la prima volta drizzarsi d nanzi a sè lo spettro dell'assassinio, lo incoraggierà a proseverare nella via calcata finora.

Colui che è stato fatto segno al nefando delitto, è un Monarca modello, sotto il regno del quale il paese ha avuto un grande sviluppo economico e l'idea democratica ha progredito.

Ma le palle del D'Alba non hanno colpito il Re, Roma nel primo momento sgomenta, si è tosto ricreata per abbandonarsi solo ai sentimenti di gioia e di riconoscenza per essere il Re scampato felicemente al pericolo.

***

(S) **Pietroburgo**,15— Il giornale ufficioso *Rossia*, nel suo articolo di fondo riprova nel modo più vivo l'attentato contro il Re d'Italia. L'opinione pubblica, senza distinzione di partito, divide i sentimenti di indignazione e nello stesso tempo di gioia della amica nazione italiana unita da incitrabile devozione alla Casa Savoia, la quale ha sempre ispirato nel popolo italiano un insuperabile affetto.

Il diario della guerra (1)

Settembre

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 *l'ultimazione* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra; che s'inizia con la distruzione di sduranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco delle prime truppe dell'esercito 5 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vira forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliane a comiciare dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e esternie della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Forino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di *Ain Zara*; il 12 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in mattina di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 19, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Mola e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco delle costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignano*.

Febbraio

1, 3, 14.— Bombardamenti costa araba.

24.— Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23.— Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22.— Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoi scontri a Bengasi.

1.— Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5.— Avvisaglie a Gargaresa.

25.— Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1 — Giunge ad Azizah seconda spedizione Mezzaluna rossa. Generale Ciancio assume carica di capo di stato maggiore sopo di spedizione.

Incominicia festa del Mevlud (Natale musulmano).

Giungono a Bengasi da Anglia notizie di neutralità delle tribù e del Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di predoni con nostri atabi armati nell'oasi di Tagiura.

Ricognizioni assicurano che Fethi bey è a Suani ben Aden; Nesciat bey a Fondne ben Gascir; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai vincitori del Mergheb.

2 — Nella notte 2-3 trecento arabi attaccano la ridotta n. 3 a Gargaresc e sono respinti.

3 — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Gaiian.

Cruento combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Tarnato il vice ammiraglio Aubry.

Un torpediniere italiano bombarda i forti di Sceik Saidi; un incrociatore bombarda Dubah. Festa dei Marabuti con intervento nostre autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su larghissimo fronte fanno fuoco contro le difese d'Ain Zara.

Il capo del Senussi di Tripoli visita il profeto Mezzaluna.

Ricognizione del battaglione artreo con incontro del nemico a Bir Rodan Sorfit.

5. Prima *accensione dei* dirigibili P2 e P3 a Tripoli Prima ricognizione in Italia banda del Gaiian.

Sospesi gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

6. Attacco notturno dal Mergheb iniziato alle ore 22 del 5.

Attentato contro il corrispondente del « Berio del Carlino ».

Il Ministero della guerra delibera il congedamento della classe 1888 a datare dal 20 corrente in Italia e dal 1° aprile in Libia.

7 — Comincia a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano.

Ricognizione di più battaglioni con artiglierie a sud della ridotta « Foist » a Bengasi.

8. — Il generale Caarch di Bognasco (Cavalleria) è destinato a Tripoli.

9. — Secondo notizie turche, lo Sosicco Saifui ha sconfitto i Djimane, partigiani dell'Iman Yahia.

10. — 1000 arabi con gruppi di regolari turchi attaccano una ridotta d'Ain Zara. Ripresi gli sbarchi a Bengasi.

11. — Il 34°, il 20° ed il 21° fanteria con due battere respingono un violento attacco a Tobruk.

La Camera italiana approva le spese di guerra in 216 milioni a tutto febbraio. Tutta la flotta seresa ricognizioni a Tripoli.

12. I dirigibili lanciano bombe sui campi nemici tra Zavia e Bir Terrina. Sette battaglioni tratti dai reggimenti 4. 37. 63 e 79 con cinque batterie e quattro squadroni più il reparto cavari escono dalle grandi ridotte di Fojas e battono masse nemiche forti di più di 6000 uomini con artiglieria. Giunge notizia della missione Sforza dal Gaiian.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 corr. contiene.

Legge che modifica il dazio doganale sulla barite idrata.

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per l'applicazione della legge 21 luglio 1911 sulla istituzione di corsi magistrali in sedi ginnasi isolati.

Rel. e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'eserc. finanz. 1911-12 diviene autorizzata una 31ª prelevazione a favore del bilancio del Min. degli affari esteri in aumento al capitolo 36 « Missioni politiche e commerciali » ecc.

R. D. col quale viene approvato il numero dei capi d'istituto e dei professori ordinari dei RR. Licei e ginnasi per l'anno scolastico 1911-912.

RR. DD. riflettenti: Applicazione di tassa di soggiorno — Erezione in Ente morale. — Applicazione di tasse sul bestiame e di famiglia. — Approvazione di regolamento.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. di Agr. Ind. e Commercio, della Finanze e del Tesoro.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 5 all'11 febbraio 1912.

Elenco degli attestati di trasrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di febbraio 1912 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 16. — Ieri, dopo lunghe e laboriose trattative, raggiunto l'accordo, i partiti costituzionali riuniti in unico dei radicali al conservatori e ai cattolici proclamarono candidato al I Collegio politico della città il prof. *Pietro Orsi*, illustre storico del Risorgimento italiano, appartenente al partito radicale, ma benevino a tutti per la rettitudine del carattere e l'ingegno profondo. La candidatura fu ispirata al principio di profondo attaccamento che Venezia sempre nutrì per la patria italiana, e riuscirà certamente per il mirabile accordo raggiunto a fiaccare l'avversario socialista che sembrò per un momento oscurare le gloriose tradizioni veneziane in questo ridestarsi dell'azione nazionale.

Genova, 16. Si ha da Sestri Ponente che stamane il noto esercente, Angelo Russi, mentre usciva dalla sua abitazione tenendo in una mano una borsetta contenente L. 4000 in monete d'argento e biglietti di banca, fu aggredito da due individui, mascherati i quali, dopo averlo atterrato e brutalmente percosso si dileguarono dello prezioso bottetta, datosi alla fuga. L'audacissima aggressione fu impressionato vivamente la cittadinanza.

Gonzaga, 16: E' qui atteso l'on. Enrico Ferri per un giro di propaganda elettorale in favore della propria candidatura. Il candidato socialista ufficiale vist ne designato nella persona di Giovanni Bati, già direttore della *Provincia di Mantova* e di cui attualmente segretario della Camera del lavoro di Ravenna. Ancora non si sa se il partito liberale porterà un candidato proprio.

— Da S. Benedetto Po, collegio di Gonzaga, giunge notizia che quelle organizzazioni politiche ed economiche hanno proclamato la candidatura di Enrico Ferri per le elezioni del 31 corr. e le hanno invitato a tenere domani, domenica un discorso politico per esporre e spiegare il proprio programma elettorale. L'on. Ferri ha dato accettazione.

Italia Centrale.

(S) **Ferrara**, 16. — S. Messa in suffragio corteo composto dai professori e degli studenti delle scuole secondarie di Ferrara, reduce dalla commemorazione dei martiri ferraresi, si è recato al Palazzo della Prefettura, acclamando vivamente i Sovrani, per attestare devozione ed esultanza per lo scampato pericolo.

Il Prefetto ha ricevuto una commissione alla quale ha assicurato che comunicherà alla Real Casa ed al Governo i sentimenti della cittadinanza e si è affacciato al balcone per ringraziare i dimostranti.

Livorno, 16: In una riunione tenuta ieri sera alla Camera del lavoro, i tipografi, che da due mesi si trovavano in sciopero, udita la relazione della Commissione incaricata di trattare coi proprietari, bannodeciso di riprendere lunedì 18 corr. il lavoro.

Pistoia 16: Nel vicino paese di Cello tale Annunziata Mongui, bella fanciulla, ventenne, aggredivastamane, armata di roncola, sulla pubblica via un suo ex-fidanzato, certo Nello Fantini dal quale era stata abbandonata, ferendolo al viso e alle mani. La Mongai, che appariva in uno stato di terribile eccitazione, fu da alcuni passanti trattenuta e ridotta all'impotenza e quindi consegnata ai carabinieri.

Italia Meridionale)

Napoli, 16 (ore 19). — In conseguenza dello sciopero dei minatori inglesi si comincia qui a sentire la mancanza del combustibile. I prezzi hanno subito un forte rialzo. In parecchi stabilimenti si c'orrettero sostituire le mattonelle al materiale. Gli effetti dello sciopero si faranno ancora più gravi se esso dovesse prolungarsi.

Il lavoro è ripreso stamane nelle officine del gas; il lavoro è ripreso stamane nelle officine del gas; il lavoro è ripreso stamane nelle officine del gas; il lavoro è ripreso stamane nelle officine del gas; il lavoro è ripreso stamane nelle officine del gas; il lavoro e alcuni giornali, per la deficienza di carbone, sarebbero obbligati a sospendere i loro viaggi.

Napoli, 16 — Il giorno 13 corrente in contrada Palma (Giuliano di Napoli) il possidente Di Napoli Francesco, per ragioni intime, esplose due colpi di fucile contro sua moglie Maria Rosa Carolina, ferendola.

In quel momento trovavasi a passare di lì S. A. R. il Duca d'Aosta. Accorsero subito i carabinieri per indagini e continuano le ricerche del colpevole che finora è latitante.

Provincia Romana

Albano, 16 (Pieconi). — Albano, non mai seconda in patriottismo ad altra città appresa con intenso cordoglio la notizia dell'attentato a S. M. il Re e gioì allorchè seppe che i sovrani erano rimasti incolumi. Le bandiere furono issate a festa e numerosi telegrammi furono inviati dalle Autorità locali, dagli enti morali, da numerosi cittadini, dalla Pubblica Assistenza, Vittorio Emanuele III », dai maestri elementari. Merita speciale menzione quello della istituenda Associazione monarchica, di cui ieri si posero le prime basi, e che è così concepito: « Commitato fondatore nuova società democratica costituzionale Albano Laziale, inviando opera sua, rivolge primo pensiero Loro Maestà ed associasi giubilo intenso Nazione per scampato pericolo ». Pres. Stanislao Caratelli; segretario Pieroni Angelo.

— Il giorno 20 corr., alle ore 10, nella ven. chiesa di S. Pietro, sarà celebrata una solenne cerimonia, funebre a suffragio degli eroi caduti in Libia.

Palombara Sabina, 16. — Il giudice conciliatore di Monte Flavio, sig. Giulio Barbacrena, ordova stamane accidentalmente in località « Castiglione » battendo il cranio sopra una grossa pietra. Il povereto fu trasportato privo di sensi all'ospedale, dove il suo stato venne giudicato gravissimo.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che faranno in comunicazione oggi 16, con le sottoindicate stazioni:

Tomaso di Savoia, con Capo Mele, — *Principessa Jolanda*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Carmania*, con Ponza. Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Adriatic*, *Venezia*, *Moudcay* e *Dorrfjänger*, con capo Sperone — *Gloucestershire*, con Forte Spurn a Taranto — *Malaca*, con Foste Spurn, Taranto, Santa Maria di Leuca e San Cataldo — *Lauca*, con Taranto, Santa Maria di Leuca, San Cataldo e Viesti — *Saxonia*, con Venezia Arcenale.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
(Franchi per Quintale - 17 marzo 1911)

MERCATO	1908	1909	1910	1911	1912
	29|12	30|12	30|12	29|12	5|3	16|3
Parigi	22.35	23.50	27.62	25.62	27.35	27.67
Berlino	20. —	20.10	25.31	24.46	26.81	26.98
Vienna	20.60	20.50	25. —	24.75	25.75	26.75
Budapest	20.42	20. —	22.98	24.48	25.57	27.05
Londra	20.50	20.10	20.07	21.01	21.80	22.43
New-York	23.77	20.30	19. —	18.70	19.75	20.28
Chicago	19.50	20.50	17.36	17.94	18.08	19.55
Odessa	20.10	—	—	16.08	17.06	19.53
Galata	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i principali mercati esteri di frumento segnarono generalmente rialzi non importanti. Solo a Budapest e ad Odessa si verificarono ribassi ed anche di poca entità.

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List*, il frumento disponibile in Europa alla data 11 marzo, ascendeva, compresi i quantità viaggianti, ad ettolitri 22.273.300 contro 37.291.000 del medesimo anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione, il 9 marzo erano di oltre 28 milioni 900 mila ettolitri; mentre nel decorso anno allo stesso tempo superavano solo i 16 milioni e 600 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa alla date 11 marzo si calcolava a 4.872.000 *quarters* (un *quarter* equivale sei ettolitri 2 e litri 90); di cui 3.397.000 diretti per l'Inghilterra a 1.475.000 pel continente contro 6.403.000 del passato anno alla stessa data.

Russia. Un telegramma da Rostoff sul Don, annunzia che è cominciato il disgelo e le condizioni dei raccolti sono incerte.

America. Le *Civilizzazioni Price Current*, scrive che i raccolti si presentano bene nell'Ovest e nel Sud-Ovest e che il tempo si mantiene favorevole.

Indie. Un rapporto ufficiale pubblica che la superficie seminata a grano in tutto l'impero è di 29.114.000 acri contro 29.344.000 del 1911. (un acre equivale ad ha 40 e 46 cent.)

In Italia nella passata settimana i mercati del grano si mostrarono qua e là più o meno animati. La derrata offerta fu bastevole a soddisfare le richieste verificatesi non troppo numerose.

I prezzi, con lievi ribassi nelle qualità inferiori, oscillarono fra L. 30.50 e L. 31.50 il quintale per grani nostrali ed intorno alle L. 32.00 per quelli esteri.

Esposizioni e Congressi

Congresso veterinario

(S) **Parma**, 16. — Al Teatro Regio è inaugurata stamane il Congresso nazionale veterinario.

Il sindaco on. senatore Mariotti ha portato ai congressisti il saluto della città. Hanno portato poi il presidente della deputazione provinciale, il rettore dell'università, il dottor Bruelli presidente dell'associazione dei medici e dei veterinari italiani.

Il municipio ha offerto un *vermouth* d'onore ai congressisti, i quali parlti si sono recati a visitare il Foro Boario, inaugurato oggi stesso, dove si tenne la mostra del bestiame bovino.

Le città è entusiastissima. Prendono parte al Congresso circa 300 veterinari.

Drammi di terra e di mare

Naufragio di un piroscafo italiano.

(S) **Madrid**, 16. — *L'Agenzia Fabra* ha da Centa in date del 16:

« Il capitano del vapore da pesca *Rosella*, entrato in porto, narra di avere veduto in serio pericolo di naufragio un vapore italiano incagliato presso la baja di Alcanaza, ma che non potè avvicinarsi al vapore a causa del cattivo tempo. I naufragi di Alcanaza dichiarano che il vapore calò in mare canotti che naufragarono. Gli uomini che li montavano perirono eccetto uno. I passeggeri rimasero a bordo del vapore al quale è impossibile portare soccorso.

Collisione in mare

(S) **Londra**, 16 — Telegrafano da Eastbourne al *Lloyd* che il vapore *Oceanic* ha avuto in scorra notte una collisione nella Manica col veliero tedesco *Pinguen* ed è affondato stamane alle ore 10.10.

Esso aveva lasciato Tilbury ieri, diretto a Bombay. Si assicura che aveva a bordo 16 passeggieri di prima classe e una trentina di seconda. Tutti al momento dell'urto dormivano. Si dice ora che 25 persone siano perite.

Il piroscafo aveva a bordo 747.610 sterline che trasportava alle Indie.

Grave disgrazia mineraria.

(S) **Tagaarog**, 16. In una miniera è avvenuta una violenta esplosione di gas. Sono stati estratti 40 cadaveri; dieci operai hanno riportato ferite.

TEATRI ed ARTE

Yvette Guilbert al Costanzi. — Per le due sere di gala che darà nel salone dei concerti al Costanzi, mercoledì 20 e venerdì 22 Yvette Guilbert promette un programma veramente straordinario; delle spiritose amorose dei Trovatori, questi poeti gran signori del Medio Evo al XVI° secolo; dei Natali, vernetti sfrenatosi, gentili e bonari; pastorali gioconde e comiche accompagnate dal flauto, ronde e tragedie popolari, canti di celebri poeti moderni ch'ella è solo ad interpretare; infine, tutta una gamma rara e vicca dello spirito letterario della razza gallica da settecento anni in qua. Aggiungiamo ch'ella svolgerà questo curioso e scelto programma non in un conferenza ma in una piacevole causerie e lo interpreterà nei costumi delle differenti epoche.

Montecarlo. — Con immenso successo si è ripreso il *Mefistofele*, di cui fu straordinario protagonista il famoso Chaliapine. Bel successo ebbero anche il tenore Smirnoff (*Faust*) e le signore Bonidon (*Margherita* e Lamber-Wiffamme (*Elena*).

Irreprensibile l'orchestra diretta dal m. Leone Ichin.

***

Anfiteatro Corea. — Oggi domenica 17 marzo alle 16, prec. Concerto Orchestrale diretto da Bernardino Molinari con gentile concorso dei Signori Ersilde Cervi Caroli e Giuseppe Taccani.

Il programma è il seguente:

1. Brahms: *II Sinfonia in re magg.* — *Allegro non troppo, Adagio non troppo, Allegretto grazioso, Allegro con spirito.*
2. Liadow: *Lago incantato.*
3. Debussy: *Iberia Suite.* — *Par les rues et par les chemins* — *Les parfums de la nuit* — *Le matin d'un jour de fête.*
4. Respighi: *Semiramа* - Duetto al finale del 1 atto Soliati: Soprano Ersilde Cervi-Caroli, tenore Giuseppe Taccani.
5. Wagner: *Tristano e Isotta* - Preludio - Morte di Isotta.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

Riunione di Primavera 1912

Settimo giorno - Domenica 17 marzo

I Corsa - PREMIO LADISPOLI L. 2000 m. 1600 - ore 14.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Clota	g. e b. stria. bianco e viol.
Antonio Dall'Acqua	Cigno	g. e b. nero m. e trac. gial
Scuderia Flaminia	Tocc	g. viola b. bianco.
Razza di Besnate	Varese w	g. rosea, cuc. bian. b. rosso
Razza di Besnate	Stige	g. rosea cuc. bian. b. rasso

II Corsa - PREMIO SALONE L. 2000 m. 2000 - Ore 15

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	Dedain	g. rossa cuc. bian. b. rosso
Sir Rholand	Shikari	g. e b. stria. bianco e viol.
Alberto Chantre	Wagran	g. nera, alam. oro b. rosso
B. L. Guastalla	Idel	g. khaki fascia rossa b. ros

III Corsa - PREMIO PALESTRINA L. 2000 m. 1400 - Ore 15.30 (Corsa a vendere)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Fiuciana	Sylvanire	g. str. bian. e ver. b. verde
Sir Rholand	Scettro	g. e b. a str. bian. e viol.
Antonio Dall'Acqua	Modoni	g. e b. nero, m. trac. gial.
Comm. Medaglini	Montevideo	g. a mento alam. arg. b. ne
Razza di Besnate	Magicia	g. rosea cuc. bian. b. roso

IV Corsa **PREMIO REGINA ELENA L. 20.000**

delle quali L. 15.000 date da S. M. il Re

m. 1600 - Ore 16

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Fantasia	g. e b. str. bian. e violetto
Sir Rholand	Makuta	g e b. str. bian. e violetto
Razza di Besnate	Notre Dame	g. rosea. cuc. bian. b. rosso
Scuderia Flaminia	Sebinetta	g. viola b. bianco
Scuderia Flaminia	Vera	g. viola b. bianco.

V Corsa - PREMIO OLIVONO L. 4000 m. 2000 - Ore 16.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	Diocauro	g. rossa cuc. bian. b. rosso
B. L. Guastalla	Idio	g. khaki fascia rossa b. ros.
Sir Rholand	Cona	g. e b. str. bian. e violetto
Scuderia Fiuciana	Mahouli	g. str. bianco e verde b. v.
Scuderi Flaminia	Lady Elen	c. viola b. bianco.
Scuderia Flaminia	Lybia II	g. viola b. bianco.
Razza Casilina	Sou' Wester	g. paglia b. verdeliva.
Alberto Chantre	Augerau	g. nera alam. oro b. rosso
Razza di Besnate	Lancelot III	g. rossa cuc. bianche b. ros

VI Corsa - PREMIO ORIGO L. 1500 m. 3000 - Ore 17

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
E. Menichetti	Roeclet	g. bian. croce verde b bianco. b. nero.
Ten. F. Ameli	Sfax	g. e b. sconi.
Ten. G. Liverziani	Muscdoro	g. e b. str. bianco e viol.
Sir Gold	Calmel	g. gialla cr. S. Andrea bianca b. giallo
Sir Rholand	Merriwa	g. e b. str. bianco e viol.
Ten. A. Casalini	Orgille	g. cerch. bian. nero, m. gialla b. verde.
Ten. S. Marzano	Brummel	g. e b. rosso m. bianche
T. bat. C. Gautier	Drarimanoo	g. bleu croce rossa b. ros

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - VII SEZIONE PENALE

Pres. cav. Campioy - *Giudici*: avv. Balzano e Maccolta *P. M.* cav. Seganti - *Canc.*: Della Rosa.

Il processo degli alcools.

L'udienza si apre alle 10,30: fatto l'appello degli accusati; il Tribunale, non avendo i difensori nulla da aggiungere alle deduzioni svolte ieri circa la nullità della citazione, si ritira per deliberare in proposito. Eduardo Cambini, via Gaeta n. 2 — Prima adunanza dei creditori : 2 aprile - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito : 14 aprile - Chiusura: 4 maggio.

CURATORI SURROGATI — *Venturini Umberto*, mercerie, via Savelli n. 11 - Al rinunciante Arrigo Volterra è stato sostituito curatore il rag. Emilio Punturieri, via Nomentana n. 27.

Borcini Amilcare, calzature, via Cavour n. 39 - Al rinunciante avv. Ernesto Vulterini è stato sostituito curatore l'avv. Garofalo - Perna Francesco, via dei Crociferi n. 40.

CONCORDATO APPROVATO — *Ferrari Alfredo*, generi di moda, Corso V. Emanuele 4. 103-106. Concluso il concordato al 25 per centoin 3 rate quadrimestrali - Hanno aderito al concordato 26 creditori per lire 29.899,38 su 40 ammessi al passivo per lire 36.626.78.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Tiezzoni Camillo*, mobili, via Propaganda Fide n. 8 - Omologato il concordato concluso il 29 gennaio u. s. al 20 per cento in una sola rata - Accordati i benefici di legge.

Jeminelli Giuseppe, proprietario teatri, [illegible] 4 - Omologato il concordato [illegible] consto per conto subito dopo omologato il concordato [illegible] 13 giugno - Al curatore rag. Vitale Milano liquidato [illegible] 2066.

PROPOSTE DI CONCORDATO — *Pagnotta Stefano*, falegg in Fiano Romano - Per il 16 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 22 per cento in una sola rata.

Ditta fratelli Mazzocchi, commercio, via Nazionale n. 14 A. - Per il 12 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 2 rate bimestrali.

Ditta Di Renzi e Bonanni, noleggiodi vetture, via Reggio n. 75 - Per il 5 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento in 3 rate.

Antonioli Carlo, sartoria, via della Mercede n. 11 - Per il 3 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali.

CONCORDATO RINVIATO — *Fondano Fiorenzo*, pizzicheria, in Fiano Romano - La riunione dei creditori fissata per il 14 corrente rinviata al 19 per tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 3 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Trombetta Pasquale, letti in ferro in Alcano - Commissario Giudiziario: avv. Gino Innocenzi, via Cavour n. 133 - Dal bilancio risulta : attivo lire [illegible] passivo lire 3830.95.

De Angelis Pietro, via P. Amedeo n. 327 - Commissario giudiziario: Gaetano d'Aste Stella, via Nazionale n. 13 - Dal bilancio risulta: attivo lire 300; passivo lire 4535.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 17 Marzo 1912 — S. Gertrude
Leva il sole alle 6.21 — Tramonta alle 6.14
Leva la luna alle 5,5 — Tramonta alle 6.11
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni fatte il giorno 1912 alle ore

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-1.1	coperto	**Nizza**	6.2	0.1
Ambur.	2.1	piovoso	**Zurigo**	9.3	[illegible]
Vienna	2.7	coperto	**Costant.**	[illegible]	[illegible]
Madrid	4.8	sereno	**Malta**	13.2	[illegible]
Parigi	1.8	sereno	**Atene**	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Umidità relativa
Genova	11,8	coperto	mosso	76.6
Torino	6,3	3/4 cop.	—	73.7
Milano	9.2	coperto	—	76.7
Venezia	8.0	coperto	Calmo	83.2
Bologna	9.3	1/4 cop.	—	73.7
Ravenna	—	—	—	—
Ancona	10.3	3/4 cop.	calmo	73.1
Firenze	5,6	coperto	—	68.4
ROMA	4,4	coperto	—	76.6
Bari	8.0	sereno	calmo	73.2
Napoli	10,0	1/4 cop.	calmo	74.9
Cagliaro	—	—	—	—
Tirolo	7.9	coperto	—	82.5
Palermo	7.1	coperto	calmo	76.1
Messina	4.2	3/4 cop.	calmo	83.2
Cagliari	12,0	3/4 cop.	mosso	77.5

Probabilità: venti deboli o moderati; varii, ma prevalentemente nuvoloso, piogge sparse, specialmente al Nord.

Omeo

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 758.4 — Termom. centigr. massima 14.9 minima 4.0 — Umidità relativa 82 assoluta 14.9 — Vento di mezzodì S W — Stato del cielo coperto.

Scherzi.

E fatto a circolo
Il mio grimitero
All'altro il naufrago
Volge il pensiero.
In Lusitania
Trovi l'Inferno.

Spiegazione del giuoco precedente
COR—SALE — CORSALE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 14 marzo 1912.
Nati 43 compresi 8 nati-morti.
Morti 13 dei quali 4 sotto i 7 anni.

SORTI

Reali Agata fu Gioacchino Venezia 82 religiosa sch
Marzi Pacifico Raffaele fu Giuseppe Roma 81 orefice ol
Rocchi Adele fu Giovanni Castel dell'Aquila di Montecelio 38 con. Ciurletti.
Fumagalli Alice fu Giuseppe Milano 37 cas. Ferrari.
Di Pietrantonio Maria Giovanna fu Franco Marino de Marianni 104 ved.
Pretucci Rosa fu Francesco Serafano 70 contadina ved. Marinelli Elisabetta fu Giuseppe Valmontone 74 ved. De Rossi
Fitelli Vittoria di Angelo Montecompatri 18 mil.
Ditenne Maria fu Pierino Roma 72 ved. De Nicola

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 16 marzo

BARI	31	27	7	8	9
FIRENZE	10	32	81	5	85
MILANO	47	75	7	72	3
NAPOLI	89	17	32	73	8
PALERMO	44	13	57	42	8
ROMA	43	77	60	89	8
TORINO	13	20	73	1	4
VENEZIA	11	57	5	65	4

VIAGGI SPECIALI DI PIACERE
1912
AL CAUCASO
COL VAPORE A DOPPIA ELICA
" Schleswig "
Partenza da GENOVA il 28 aprile
Ritorno a GENOVA il 29 maggio
Posti da L. 1000 - in sopra

NELLE REGIONI POLARI
COL VAPORE A DOPPIA ELICA
" Grosser Kurfürst "
partenza da BREMA il 16 luglio
ritorno a BREMA il 15 agosto
Posti da L. 625 - in sopra.

Informazioni a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd
Passage Bureau J.P.Anziser Via Tritone 145-147
Telefono 42-36
GENOVA: Tedeschi Fratel. Via Garibaldi, 5.
Napoli - Norddeutscher Lloyd, Roma - Via Agostino De Pretis, 49-51.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 16 marzo — **Pres. Manfredi** — ore 15.

Presidente. Comunica un telegramma del Presidente del Senato romeno il quale si associa alla gioia del popolo e del Senato italiano per lo scampato pericolo del Re d'Italia (*Approvazioni*).

Comunica pure i telegrammi di felicitazione del Presidente del Senato portoghese e del Presidente del Consiglio dell'Impero brasiliano. (*Approvazioni*).

Risponderà, ringraziando in nome del Senato, ai telegrammi ricevuti. (*Bene*).

Legge un progetto di legge d'iniziativa dell'on. Beneventano che lo svolgerà in una prossima seduta.

Ordinamento giudiziario.

Finocchiaro (*Guardasigilli*) Le ragioni esposte nel discorso tenuto dopo la discussione generale, indicavano perchè io non potessi accettare l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale e l'ufficio centrale certesamente sottoscrisse di mutare l'ordine del giorno in raccomandazione. Ma un autorevole membro dell'Ufficio quantunque non fosse più il caso di discussioni, volle spiegare il perchè della proposta riguardante in quell'ordine del giorno l'unificazione della Cassazione.

Devo, perciò, dare al Senato alcuni schiarimenti in proposito, come li darà circa le osservazioni dell'on. Lucchini pel seconndo punto di quell'ordine del giorno

Di Sua Eccellenza il Ministro ha sempre sostenuto in tutta la sua vita parlamentare come dimostrò, come Ministro e l'ha dichiarato recentemente all'Ufficio centrale del Senato relativamente al progetto di Codice di procedura penale, che il Pubblico Ministero appartiene all'ordine giudiziario.

Questo disegno di legge non investe tutte le parti dell'ordinamento giudiziario; si volge specialmente ai bisogni più urgenti e fra questi è appunto quello che riguarda le cinque Corti supreme regionali le quali debbono essere poste oggi in condizioni di funzionare regolarmente senza attendere la riforma completa vagheggiata da molti.

Indica per mezzo delle statistiche la impossibilità nello stato presente del regolare funzionamento delle Corti di Torino, di Napoli e di Palermo, e la necessità, senza pregiudicare l'avvenire, di aumentarne il personale come propone l'art. 23 del progetto che si discute.

Questo provvedimento, come egli dichiarò esplicitamente all'Ufficio centrale, non potrà valere per in nessun modo l'autorità attribuita alla Corte di Roma dalla legge del 1898 di giudicare a Sezioni riunite in materia civile e commerciale, ed il Ministro ha anche dichiarato di essere disposto ad aggiungere all'art. 23 un inciso che confermi questa sua dichiarazione.

Dunque, nessuna diminuzione di autorità alla Corte suprema di Roma e preparazione intanto dell'ordinamento delle Cassazioni che dovrà essere risoluto nell'interesse delle popolazioni e della giustizia, il quale non può essere disgiunto mai da quello delle popolazioni, nel modo che con la sapienza del Senato giudicherà migliore o con la creazione di un istituto di terza istanza cui sia devoluta la revocazione e la correzione delle sentenze, come personalmente il Ministro penso dovrebbe avvenire, o con il deferire tale giudizio alla Corte d'appello, come propone l'on. Mortara.

Ma, o in una o in maniera, risoluta la questione non trova luogo in questo dibattito che ha per fine di provvedere, come ha già detto, alle esigenze più urgenti dell'amministrazione della giustizia.

All'on. Lucchini risponde che il Ministro ha sempre

Conferma la sua risposta all'Ufficio centrale e spera di poter presentare al Senato in un progetto, non lontano relativo alla magistratura ed alla sua indipendenza anche i provvedimenti che garantiscano al Pubblico Ministero la sicurezza e la indipendenza che sono dovute al suo alto ufficio. (*Vive approvazioni*).

Lucchini per fatti personale legge alcune dichiarazioni contenute in resoconti della Camera, dalle quali risulterebbe che le sue affermazioni intorno al giudizio dato dall'on. Finocchiaro Aprile poggiavano su fatti concreti.

Finocchiaro (*Giustizia*) rettifica le affermazioni dell'on. Lucchini e chiede scusa al Senato per il tempo perduto in queste cose che non hanno importanza. (*Bene*).

Presidente. Si procede alla discussione degli articoli.

Petrelli e **D'Andrea.** Fanno alcune osservazioni sull'articolo primo. Il secondo chiede specialmente al Ministro se in omaggio alla legge del 1907 egli intenda estendere agli avvocati erariali i vantaggi economici che il progetto accorda ai magistrati.

De Cupis osserva che molto semplice è la risposta, all'on. D'Andrea. Se si vuole che i benefici portati da questa legge non giovino alla avvocatura erariale, occorre abolire la disposizione contenuta nella legge del 1907. I vantaggi economici che le avvocature erariali ricevano dalla divisione dei proventi delle spese nelle cause vinte dallo Stato, sono così misera cosa che non vale la pena di occuparne.

Pinsido fa dei rilievi riguardanti la tabella degli stipendi.

Finocchiaro (*Giustizia*) propone che quanto al riferisce alla tabella degli stipendi venga rimandato alla discussione della tabella stessa.

Vischi crede si debba e opportuno sospendere la votazione sull'art. 1° o entrare nella discussione della tabella che è un tutto solo coll'articolo.

Giordano Apostoli. Crede che si debba accettare in piena coscienza la proposta del Ministro, approvare così l'art. 1° e rimandare l'approvazione della tabella.

Vacca (*relatore*) propone di sospendere la discussione sull'art. 1°.

La sospensione messa in votazione è approvata.

Sull'art. 2° parla l'on. **Garre** il quale vorrebbe che alle materie dell'esame orale si aggiungessero la storia e la Filosofia del diritto e presenta in questo senso un emendamento. Parla inoltre l'on. **D'Andrea** facendo una lunga critica dei programmi d'esame di concorso per entrare nella magistratura, e di quelli prescritti agli uditori per ottenere la promozione a giudici. Propone che le disposizioni dell'articolo 9 vengano coordinate con quelle dell'art. 2 per costituire l'esame d'ammissione comune ai pretori ed a quelli che si vogliono alla carriera superiore giudiziaria.

Da Cupis. E' contrario alle proposta dell'on. Carle ed alla estensione delle materie d'esame, perchè le amplificazioni teoriche non servono nè a garantire il sapere nè ad assicurare il vero ed il futuro magistrati. Accetta il numero delle discipline prescritte dal progetto per il concorso ai posti di uditore giudiziario, vorrebbe soltanto che la prova di diritto romano fosse scritta invece che orale.

La seduta è tolta alle 18.

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 marzo — Pres. **Marcora** ore 14.5.

Servizio ferroviario Lecco-Maglio.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Tamborino il quale interroga circa il servizio ferroviario del tronco Lecco-Zollino-Maglio, spiega che, per lo smistamento a Lecco, i treni di arrivo a Zollino subiscono un lieve ritardo nel periodo occorrente alla vendemmia.

Ma tale inconveniente è compensato da altri rilevanti vantaggi nella sollecitudine del servizio merci.

Tamborino. Il ritardo è normale ed è quasi di un'ora.

Invoca provvedimenti.

Lo scioglimento del Consiglio di Potenza.

Falcioni (*interno*) all'on. Grippo dichiara che l'Amministrazione comunale di Potenza fu sciolta per gravi irregolarità amministrative, che risultano dalla relazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* che accompagna il decreto di scioglimento. Avverte che il Consiglio di Stato diede parere favorevole allo scioglimento.

Aggiunge che a commissario regio fu nominata persona degna della universale fiducia e conchiude che, come sempre, il provvedimento governativo è stato esclusivamente inspirato a considerazioni di ordine amministrativo.

Grippo è dispiacente di non potere dichiararsi soddisfatto.

L'inchiesta, preordinata allo scopo di giustificare lo scioglimento dell'Amministrazione, fu disposta dal precedente Ministero, ma dopo le controdeduzioni del comune, il Consiglio di Stato dette tre successivi pareri contrari e richiamò l'autorità politica ad esercitare le sue funzioni nei limiti della legge.

Dopo ciò si provocò la decadenza dei consiglieri della maggioranza, adducendo pretese irregolarità amministrative. Avvenuta tale decadenza, il Consiglio di Stato, interpellato per la quarta volta, finì col dare parere favorevole allo scioglimento del Consiglio comunale.

Non dubita delle assicurazioni del sottosegretario di Stato sulle istruzioni impartite al commissario, ma richiama l'attenzione del Governo sulla gravità della situazione creata nella Basilicata specialmente in Potenza per la riunione deipoteri nella stessa persona del prefetto e del commissario civile, errore grave ulteriormente aggravato dalla seconda legge per la Basilicata, che turba il retto funzionamento delle amministrazioni locali.

Ciò rende tanto più indispensabili da parte del prefetto l'assoluta astensione da qualunque ingerenza nel lato amministrativo, linea di condotta che l'oratore ha il diritto di affermare di aver seguito in oltre vent'anni di vita parlamentare (*Approvazioni*).

La costruzione di ponttili.

Bergamasco (*Marina*) all'on. Salvia, riferendosi a quanto ieri ebbe a dire in risposta all'on. Orlando dà assicurazione che la concessione data ad un Consorzio per la costruzione di pontili, ha carattere generale, inquantochè i pontili, non dovranno servire esclusivamente ai concessionari, ma serviranno a tutta indistintamente la marina mercantile.

Salvia a nome anche dell'on. Colajanni, prendendo atto della risposta, insiste perchè le opere di carattere statale siano costruite direttamente dallo Stato e non siano date in concessione ad enti privati.

La bonifica di Grati.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Turco, il quale sollecita i lavori di sistemazione del primo tronco della bonifica di Grati, assicura essere in attuale compimento del progetto per una somma raggiardevole, e che appena il progetto stesso sia compiuto si indiranno gli appalti.

Turco prende atto lamentando il lungo abbandono in cui fu lasciata per tanto tempo la importante bonifica.

Per una lapide a Piazza Rusticucci.

Falcioni (*interno*) all'on. Campanozzi espone che alcune associazioni anticlericali romane avevano chiesto di poter apporre il venti settembre in Piazza Rusticucci, una lapide commemorativa del Plebiscito dei cittadini di Borgo.

L'autorità politica vietò la lapide perchè i rappresentanti del popolo di Borgo recanti in Campidoglio l'urna del plebiscito, mossero da piazza Pia e non da piazza Rusticucci. E il Ministero dell'interno deve anche tutelare le ragioni della storia. (*Commenti*).

Aggiunge che le associazioni promotrici minacciarono allora di apporre in quella piazza una lapide di marmo nero (*commenti*) ma poi non diedero seguito a questo proposito.

Campanozzi, afferma che il permesso per l'apposizione della lapide era stato concesso, imponendo soltanto la modificazione di una parola dell'iscrizione modificazione che le associazioni promotrici avevano accettato.

Afferma che il divieto venne quando i clericali minacciarono un comizio di protesta.

La lapide non potrebbe essere posta in piazza Pia, ove i propietari della case sono tutti clericali (*Commenti*).

Pratiche procedurali nelle Cancellerie

Cimati (*Finanze*) all'on. Dentice dichiara che, in applicazione dell'articolo 16 della legge 13 luglio 1911 sul riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie sono state impartite precise istruzioni nel senso che, per la comunicazione delle memorie o note aggiunte alle controparti, come per le altre copie distribuisci ai giudicanti, non sia richiesta altra marca da bollo, oltre quella da apporsi sulla prima copia di dette memorie presentata in cancelleria.

Dentice è soddisfatto.

Il servizio marittimo Palermo-Napoli

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Amato, espone le ragioni per le quali non è possibile modificare l'attuale servizio marittimo. Palermo-Napoli.

Amato lamenta che alla linea Palermo-Napoli siano adibiti cggi vapori assolutamente insufficienti e di scarsa velocità.

Chiede che si provveda perchè i viaggiatori siano posti in grado di guadagnare il treno delle 7.30 del mattino in partenza da Napoli per potere così arrivare alle 12 meridiane in Roma.

Lo sciopero degli avvocati a Nicastro

Gallini (*Giustizia*) all'on. Staglianò circa lo sciopero del Foro di Nicastro, dichiara che il personale di quel tribunale è al completo, cosicchè manca qualsiasi ragione di doglianza.

Staglianò osserva che per un complesso di ragioni, il funzionamento del Tribunale di Nicastro lascia grandemente a desiderare e lamenta che le persone del distretto siano rette da vice pretori onorari, provocando il risentimento del foro locale. Invoca energici provvedimenti al riguardo.

Felicitazioni ei Parlamenti Esteri

Presidente (*Segni d'attenzione*) dà lettura dei seguenti telegrammi pervenuti alla presidenza della Camera:

« E' con profonda indignazione che i rappresentanti della Nazione Bulgara hanno appresa la notizia dell'attentato contro le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia. A nome dei miei colleghi del Sobranje bulgaro e a mio nome prego l'E. V. a rendersi interprete presso la Camera elettiva italiana dei nostri sentimenti di gratitudine verso l'Onnipotente che volle salvare la vita del Re e della Regina.

Il Presidente del Sobranje bulgaro dr. *Daneff* »

« Interprete della nostra Camera in questo momento aggiornata, Vi prego, sig. Presidente, di gradire e di volere attestare alla vostra on. Assemblea i sentimenti di indignazione e insieme di gioia intensa che suscita in noi la notizia del vile attentato fortunatamente mancato.

Luigi de Nava, consigliere intimo di S. M. e Presidente della Camera dei Deputati del Parlamento Ungherese.

« La Camera dei Deputati della Rumania, profondamente commossa alla notizia dell'orrendo attentato contro le MM. del Re e della Regina invia alla Camera dei Deputati d'Italia le sue calorose felicitazioni perchè i Sovrani furono salvi e mi incarica di rendermi interprete del suoi sentimenti presso l'E. V. e di affermarle che essa si associa ai rendimenti di grazia della Grande Nazione sorella per la salvezza degli amati sovrani.

Il Presidente della Camera dei Deputati *Olimeze* « La Duma dell'Impero nella seduta del 15 marzo mi ha incaricato di rendermi interprete presso L'E. V. dei sentimenti unanimi della sua profonda indignazione contro l'inqualificabile attentato alla vita delle LL. MM. il Re e la Regina ed esprimere la sua gioia che quel fatto esecrabile abbia fallito. Voglia avere la compiacenza di porgere l'espressione di questi sentimenti alla Camera dei Deputati.

Il Presidente della Duma dell'Impero *Rodzianko*.

La lettura è salutata da vivissimi generali applausi, che si rinnovano alla lettura dei telegrammi di risposta.

Votazioni segrete.

Si indice la votazione per le nomine:

di due Commissari del Consiglio di assistenza e beneficenza;

di un Commissario di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione;

di tre Commissari di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto;

di un Commissario nel Consiglio di amministrazione del Fondo speciale di religione e beneficenza nella città di Roma.

E si passa alla discussione del

Bilancio delle Ferrovie.

Rubini ponendo a riscontro i risultati del presente con quelli dei passati esercizi, rileva il progressivo miglioramento della struttura del bilancio che crede che sarebbe meglio non conglobare spese di indole diversa ed evitare accuratamente qualsiasi eventuale duplicazione di partite, il che assai conferirà alla chiarezza di tutta la contabilità.

Passando poi ad esaminare i risultati finanziari, nota come il confronto fra i vari esercizi sia reso difficile dalle modificazioni dei criteri di formazione dei bilanci.

Afferma però in generale che le spese di esercizio figurano in misura inferiore al vero, come pure conseguentemente inferiori al vero è il coefficiente di esercizio.

Così si è perduto di vista che le spese di materiale vanno in parte ad aumento, in parte a mera manutenzione del patrimonio; si è omessa la quota dovuta ai concessionari, che è cartiata al Tesoro.

Espone i criteri secondo i quali dovrebbero valutarsi i proventi netti che, secondo i calcoli dell'oratore, risultano assai inferiori a quelli che appaiono dal bilancio.

Viene quindi ad esaminare il preventivo delle entrate della ferrovie, conseurando il sistema di improntare con prelevamenti del fondo di riserva.

Nota che da tale sistema derivò il grave inconveniente di non poter far fronte col fondo stesso, che si trovava depauperato alle spese straordinarie dipendenti dal disastro di Messina e di Reggio e di essere perciò costretti a provvedere alle riparazioni col debito.

Vorrebbe conoscere le vere condizioni della nostre ferrovie.

Rincresce vivamente che vi è un effettivo miglioramento nel servizio ferroviario dal punto di vista tecnico e commerciale; non crede possa dirsi altrettanto da quello amministrativo.

Accennando ai miglioramenti invocati per la linea del Cenisio, esprime l'avviso che, almeno in parte, si potrebbe adottare la trazione elettrica e che nel tratto pianeggiante fino a Bussoleno si potrebbe anche costruire il doppio binario.

Raccomanda all'on. Ministro i miglioramenti invocati anche per altri tronchi ferroviari piemontesi specialmente per quello di confine; ed invoca altresì la sollecita sistemazione delle rapide comunicazioni fra Torino e Savona.

Sollecita il compimento della linea Cuneo-Ventimiglia.

Quanto ai nuovi valichi alpini crede preferibile il valico del Greina, che risponde ai più generali interessi della Nazione. (*Vive approvazioni*).

Sacchi. (*Lt. PP.*), farà presenti all'Amministrazione ferroviaria le osservazioni dell'onorevole Rubini intese ad ottenere chiarezza e semplicità sempre maggiore nella compilazione dei bilanci.

Avverte che le modificazioni introdotte negli ultimi bilanci sono in dipendenza con l'ultima legge del 1910.

Osserva, per ciò che concerne il personale, che fu il più critico, a causa degli oneri straordinari le condizioni dell'azienda ferroviaria vanno gradatamente assestandosi.

Afferma che non solo il servizio ferroviario è notevolmente migliorato, ma che le ferrovie hanno dato prova della loro buona organizzazione, inquantochè in pochi giorni hanno potuto costruire e mettere in funzione il primo tronco ferroviario della Tripolitania (*Bene!*)

Quanto alla elettrificazione della linea del Cenisio, si riferisce a ciò che ha detto ieri. Aggiunge che esaminerà se sia possibile al meno la elettrificazione parziale.

Assicura che gli studi per la scelta fra il valico del Greina e quello dello Spluga sono avanzati, e che la decisione si ispirerà senza dubbio agli interessi nazionali.

Accerta l'on. Rubini che non v'è alcuna ragione di dubitare del buono stato delle scorte.

Dichiara infine che solleciterà il compimento della Cuneo-Ventimiglia, e che si occuperà col massimo impegno della sistemazione delle comunicazioni fra il Piemonte e il Porto di Savona. (*Benissimo*).

(Si approvano i capitoli e lo stanziamento complessivo dell'entrata).

Colonna di Cesarò, sul cap. 1° « Personale » chiede se l'amministrazione ferroviaria intenda accettare la risoluzione votata dalla quale fu condannata a pagare ai ferrovieri del colcolo iii Messina la indennità di disagiata residenza.

— Mi, si occorrerà una carrozza; la signorina Enrichetta vorrà dei bagagli, mi figuro.

— Penserò io a tutto, esclamò il vecchio. Contentatevi di aspettare. Maria si voltò verso il giovane gli rivolse un sorriso raggiante, e scomparve. Il vecchio le tenne dietro, e laddove Stanhope stava guardando che cosa avrebbero fatto del denaro riposto nel cofano, il babbo di Maria tornò, vi andò adritto diritto, gettò fuori i cenci che contenevai poi, chinandosi sul tesoro sollevò ciò che aveva l'aspetto di una sacca di tela, e senza una parola, senza uno sguardo a Stanhope, la portò ratto nell'altra stanza.

— Ho capito, - commentò Stanhope seco stesso. Quel quadrato di stoffa era munito di lacci, che dietro un semplice gesto, lo riducono una sacca capace di contenere tutto quel denato. Anche costui ha trovato rivela lo spirito inventivo di un avventuriero. Maria è pura come la neve, ma temo che il padre, nonostante la nobiltà della fisonomia abbia i suoi bravi motivi per temere l'uomo che dichiara stare pemico.

Cotali riflessioni non giovarono ad accrescere la tranquillità di spirito di Stanbope. Anzi, egli sentiva che l'inconbenza assuntasi lo poneva in situazione tutt'altro che gradevole. Sobbarcarsi della facsinuste della presaria situazione in cui aveva trovata, non sarebbe stato se non compiere il dovere di un gentiluomo; ma condurla via seco, ora che era restituita al padre, esponevalo a difficoltà da cui rifuggiva per se stesso e per lei ad un tempo. Che il signor Evans gli avesse dimostrato tanta fiducia non bastava a rassicurarlo del suo nome, di chi egli fosse ecc. ecc. pare vagli cosa piuttosto strana. Infatti, il dubbio attorno alla moralità ed ai precedenti di questo vecchio originale, si erano mutati in una diffidenza del proprio senso, ed in una debita preoccupazione per la figlia di lui. Nessun padre che avesse realmente appreseato al suo giunto valore la propria creatura, ne rischierebbe al cieeamente. Tavvenire: ma l'umana natura è talmente inconsistente che laddove Stanhope giudicava così la situazione, il cuore gli batteva forte nel petto congiurando la

---

Una vendetta

DI R. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE II. — CAPITOLO XI.

XIII

— Non se vedo la necessità, incominciò il vecchio, ma non comisteò la frase, che l'uscì sì aprì, ed il duplice grido di « babbo! babbo » sopraggiunse a confermare il timore dei due uomini. Maria era entrata nella stanza. Stanhope volgendole una rapida occhiata (l'ultima che si concedesse) aspettò ch'ella si fosse gettata tra le braccia del padre, poi disse:

— Signorina, questa inattesa soluzione rende omai inutile ogni mio intervento. Me ne vado dunque. Più tardi, sarete liberissima di chiedere a vostro padre ragione di questo mio congedo così repentino anche perchè, se ci incontreremo per le vie del mondo dovremo fatto assolutamente come due estranei.

Inchinatosi, fè atto di uscire, ma un grido di terrore e di collera sprigionatosi dalle labbra del vecchio lo inchiodò sulla soglia.

— Disgraziata! hai messo un avviso sui giornali! Che cos'hai fatto? Dimmi di quali parole ti sei giovata! parla! parla!

Ella era sì spaventata che non si accorse che la delicata stava per sfuggirle. Gli occhi fissi sul padre, le labbra cercavano invano formulare qualche parola di risposta.

— Parla! parla! la sollecitava il vecchio. Vuoi farmi morire d'ansia? notto qual nome hai inserito l'avviso? Evans o Dalton?

— Dalton, Dalton, balbettò la misera. Oh! non mi guardare a codesto modo, per pietà! Non sapevo di far male! ti temevo morto.....

Pubblico

DARIO.

...12 — S. Gaitrude
— Tramonta alle 6.14
— Tramonta alle 4.51.
ore 6 1/2.

METEORICO

...1911 - Ore 15

ropa

CITTÀ	Temp.	Ciel
Nizza	6,2	3/4 cop.
Zurigo	2,8	piovos
Cottbus	—	—
Malta	13,2	3/4 cop.
Atene	—	—

alia

O	MARE	Temporali nelle 24 ore mass. min.	
	mosso	16,6	8,8
	—	13,2	6,2
	—	16,7	6,2
	calmo	17,2	9,4
	—	17,5	9,6
	—	18,2	7,1
	calmo	13,1	7,8
	—	16,2	4,4
	—	15,6	4,7
	calmo	13,2	3,6
	calmo	14,0	7,2
	—	12,5	4,3
	alino	14,1	5,3
	calmo	16,2	5,3
	mosso	17,5	7,6

...o moderati; varii; coli piogge sparse, special...

ome

...0 al mare. L'altezza della ...metro a mezzodì 760.0 — ...14.9 minima 4.0 — Um... 0 — Vento di mezzodì S

...da.

...circolo ...ne ...suffragio ...ecco.

...o preziosissimo
CORSALE.

CIVILE Ann...
...marzo 1912.

...ni.

...a 82 milgiora sub. ...pe Roma 81 orefice ed. ...dell'Aquila di Montecastello

...no 37 con. Ferrari. ...ta Franco Marano dei Mari

...tano 70 contadini ed ...alimentano 76 vrd. De Tomas ...impianti 16 sub. ...73 ved. De Nicola

LOTTO.

...le marzo

27	7	3	9
22	81	5	68
75	7	72	82
17	32	72	15
13	57	42	88
77	60	89	85
90	73	1	41
57	5	65	42

DI PIACERE

...EASO
...OPPIA ELICA

...wig »
...28 aprile
...NOVA il 29 maggio
... in sopra

...NI POLARI
...OPPIA ELICA:

...Curfürst »
...S luglio
...PREMA il 15 agosto
... in sopra.

...tscher Lloyd,
...r Via Tritone 148-147
...42-56
...in Garibaldi, 5.
...3, Bolzano - Via Agamen...

Le sciopero di Torino

nell'industria automobilistica

Futelani (*Esterno*) risponde ad una interrogazione collegi on. Casalini e Meda sullo sciopero degli operai. dell'industria automobilistica torinese.

Dichiara che non possiede i particolari ma affermaa che il Governo, come sempre, si mantiene estraneo in questa lotta fra capitale e lavoro e quindi nessuno intervento vi è stato.

Se che è stato chiesto nello sciopero l'intervento del Sindaco di Torino e si augura che venga presto composto.

Casalini ringrazia ed è soddisfatto della risposta facendo rilevare soltanto che nello sciopero sonointeressati circa 7000 operai. Dice però che il Sindaco di Torino non è riuscito a risolvere la vertenza e ritiene quindi che ora sia necessario l'intervento del Governo.

Meda è quasi soddisfatto, e pur apprezzando la dedicatezza del Governo a non intervenire nel conflitto ritiene che si sarebbe fatto bene ad intervenire, anche ufficiosamente, facendo opera pacificatrice.

E la seduta è tolta alle ore 19,15.

Cronaca di Roma

I funerali di Re Umberto al Sudario

Nella chiesa del Sudario ieri mattina è stata celebrata la solenne messa funebre in suffragio di Re Umberto I.

Da piazza del Quirinale al largo di Torre Argentina in gran folla i cittadini sostano in attesa del passaggio dei Reali.

In via del Quirinale, via Nazionale, piazza Venezia, via del Plebiscito, Corso Vittorio Emanuele sono di sponti carabinieri ed agenti, agli ordini dei commissari e delegati dei singoli commissariati. La via del Sudario è sbarrata da cordoni di carabinieri e di agenti, agli ordini del commissario cav. D'Orazi, del ca pitano Cametta, del vice-commissario Delicati, del capitano Zumpano e del delegato Schiavo.

Le finestre di tutti gli edifici lungo il percorso sono gremite di signore e signorine.

Alle 9.45 passano per il Corso Vittorio Emanuele due automobili, nei quali sono S. M. la Regina Madre, S. A. R. il Duca di Genova, la marchesa di Villasarrina e l'aintante di campo del Duca di Genova; la folla saluta con vivissimi applausi la Regina Margherita ed il Duca.

Alla chiesa del Sudario sono ricevuti da mons. Niti da molti personaggi di Corte.

La Regina Madre ed il Duca di Genova, con le persone del seguito, entrano nel tempio in attesa dei Sovrani. .

Alle 9.50 escono dal Quirinale, scortate dai cofanzieri, quattro carrozze di Corte chiuse, con i vetri sollevati.

Nella prima sono il marchese Corsini di Lsiatico, Grande Scudiero d'onore, ed il marchese Calabrini, Grande Scudiero di S. M. il Re.

Nella seconda il comandante Bonaldi ed il conte Tecsoni.

Nella terza carrozza sono le LL. MM. il Re e la Regina, con il generale Brusati.

Nella quarta il contrammiraglio duca Cito e la contessa di Campello.

I cocchieri e gli staffieri indossano la livrea turchina.

Il corteo reale è preceduto da due trombettieri.

Alla sinistra della carrozza dei Sovrani cavalca il tenente Sanjust: lo squadrone dei corazzieri la scorta stretta, sera la vettura in disposizione a quadrato.

I Sovrani, salutati continuamente da entusiastiche ovazioni, ringraziano la folla avvicinando di tratto in tratto il capo agli sportelli della carrozza.

Alla chiesa del Sudario i Sovrani sono ricevuti da mons. Niti, cappellano di Corte, dal Ministro della Rel Casa nobile Mattioli-Pasqualini, dal marchese Soczia di Calliano, dal duca Lante della Rovere, dal tenente colonnello Selby, dal maggiore Camicia e dal dott. Quirico.

I Sovrani nel tempio si incontrano con la Regina Margherita, che li saluta affettuosamente, e con il Duca di Genova.

Quindi mons. Niti accompagna le Auguste Persone al coretto, nell'antinemata del quale prendono posto gli ufficiali di campo del Re.

I cofiari e le coliarese dell'Annunziata siedono alla sinistra dell'altare maggiore. Notiamo: sen. Manfredi e signora, sen. Finali e signora, marchesa Di Rudinì, ecc. Marcora.

Il resto del tempio è occupato dai gentiluomini e dalle dame di Corte. Ricordiamo fra le dame presenti: contessa Gianotti, contessa Bruschi - Falgari, contessa Brambilla, principessa Di Sonzino, contessa Taverna, contessa Massimo.

La chiesa è riccamente addobbata. Sull'alto della porta, ricca a tutto con drappi neri a fregi d'oro è una grande targa recante la leggenda: *Il umberto, I Regi Parentalia*.

L'ingresso del tempio è rivestito di panneggiamenti neri con frangie d'oro e d'argento, sormontati dallo stemma di Casa Savoia. Dietro il ciborio, su sfondo nero, s'erge una gran croce d'argento e sull'altare maggiore, ornato di damasceo e di velluto, spicca il Crocifisso tra sei ceri accesi.

Nel centro della navata sorge il tumulo di finto porfido, di forma rettangolare, circondato da settantasei ceri accesi.

Ai quattro lati del basamento sono apposte bellissime corone di violette: in alto poggia un'urna di marmo africano, ricoperta dal manto dell'Annunziata ornato da due ordini di fregi e di fioretti d'oro, tra i quali si legge il monogramma *Pert*.

Sul manto è deposto un cuscino trapunto di gemme, recante la corona sabaudo e lo scettro.

Il pavimento è coperto di tappeti rossi: alle pareti del tempio, sui cornicioni e sulle mensole, ardono innumerevoli lampade e ceri.

Nella chiesa prestano servizio d'onore i corazzieri in alta uniforme.

Alle 10 precise, mons. Beccaria, cappellano maggiore di Corte, celebra la messa, assistito da mons. Bianchi, cappellano di Corte, e dal suddiacono don Spada.

Il maestro Renzi dirige la messa a quattro voci, composta sottoendosi allo stile palestriniano, dal maestro Carlo Certe e divisa in tre parti: *Dies irae - Sanctus - Assolutione*.

I Sovrani e tutti i personaggi ascoltano con profonda devozione la messa che termina alle 10.45.

Cinquanta dei presenti, i Sovrani escono dal tempio.

Primo a muoversi è l'automobile della Regina Madre

Quindi le carrozze di Corte, con il Re e la Regina Elena, muovono verso il Quirinale nello stesso ordine dell'arrivo.

Lungo il percorso la folla che è straordinariamente aumentata, rinnova le sue dimostrazioni con grandiose acclamazioni e con grida di *Viva il Re - Viva la Regina Elena - Viva la Regina Madre - Viva Casa Savoia*.

I carabinieri e gli agenti trattengono a stento il pubblico, che vorrebbe vedere più da vicino i Sovrani.

Dopo il passaggio del corteo reale, le vie riprendono la consueta animazione.

Alle 11 i Reali rientrano al Quirinale.

DOPO L'INFAME ATTENTATO

LA PROTESTA DI ROMA

La Società Geografica al Re. — **Il Presidente della Società Geografica Italiana ha inviato a Sua Maestà il Re, suo Presidente d'Onore, in occasione dell'infame attentato di cui il nostro amato Sovrano fu oggetto, la seguente lettera:**

Sire!

Mentre l'anima italiana, piena di esecrazione per il nefando attentato contro la Sacra Persona Vostra, esulta nel pensiero del Re risparmiato, e conservato all'affetto del suo popolo, che in lui vede il presidio più forte della Patria libera e grande, la Società Geografica Italiana desidera che all'Augusto suo Presidente d'Onore giunga l'espressione della sua esultanza.

Voglia la Maestà Vostra permettere a me, interprete di questi sentimenti del Sodalizio, di umiliare ai piedi del trono l'omaggio rinnovato della nostra profonda devozione.

Il Presidente
Marchese *Raffaele Cappelli*

La Congregazione di Carità — **Il presidente della Congregazione di Carità di Roma ha spedito il seguente telegramma a S. E. il generale Brusati aiutante di campo del Re: « Alla Maestà del Re e della Regina giungano la nostra riprovazione per l'empio atto selvaggio ed il voto fervido che sia sempre conservato all'Italia l'esempio delle preclare virtù che dalla Reggia si irradiano ad educare e confortare il popolo. »**

Gli studenti dal Re. — Ieri il Corpo accademico della R. Università, fu verso le 13 ricevuto dal Re. Gli studenti, ciò sapendo, si erano dati convegno in piazza del Quirinale, per fare una calorosa dimostrazione all'indirizzo dei Sovrani.

Durante il ricevimento il Re, apprendendo dal Rettore la cosa, manifestò il desiderio di ricevere una commissione di giovani.

Il prof. Tonelli ridiscese immediatamente e pochi minuti dopo accompagnava al cospetto del Re la Commissione composta dagli studenti: Branchini Adolfo; D'Eri Giuseppe, per la facoltà di medicina; Santarcore Tommaso e Bistrocchi Mario, per la facoltà di legge; Ricca Tito e Laviosa Antonio, d'ingegneria; lo signorine Simoncelli Ada e Cesayta Gabriella, di chimica-farmacia: Camosci Emma e Cavalotti Giorgio, di belle lettere.

I giovani con calde parole esposero al Sovrano a nome dei colleghi di Roma e delle altre Università i sentimenti di profonda devozione che i goliardi d'Italia nutrono per la patria e per la Casa Savoia

Il Re, assai commosso, ringraziò con belle parole la gioventù studiosa e fece inoltre voti che i nostri giovani siano sempre più temprati nelle alte idealità dello studio e del pensiero.

Gli studenti. — Gli studenti delle scuole medie di Roma, i quali nei giorni scorsi, per non venire meno al loro dovere non poterono manifestare tutta la loro indignazione per l'esecrando attentato alla vita di S. M. il Re, e la vivissima gioia che esso ha andato lito, hanno deciso di fare oggi, giorno festivo una solenne dimostrazione di affetto e di simpatia alle loro Maestà, il Re, la Regina, la Regina Madre, che incarnano ogni virtù, e simboleggiano i più alti ideali della Patria nostra.

Sono perciò invitati tutti gli studenti e le studentesse delle scuole medie di Roma, a trovarsi stamane alle ore 9½ in Piazza Colonna, per muovere alle 10 in corteo alla volta del Quirinale, e di lì proseguire per Via 20 Settembre alla volta del palazzo Margherita.

Il — La Società Generale Immobiliare, riunitasi ieri in assemblea ha deliberato, ad unanimità, di spedire a S. E. il gen. Brusati, aiutante di campo di S. M. il Re il seguente telegramma:

« Assemblea generale azionisti Società Generale Immobiliare riunita rivolge riverente unanime' saluto e le più devote felicitazioni a S. M. il Re per lo scampato pericolo ».

P.S. Marco Besso — Presidente.

Il maggiore Lang. — Le condizioni del maggiore Lang si mantengono soddisfacenti.

Ecco il bollettino affisso ieri a S. Giacomo: « Temperature 37,4 - Polso 64 - Notte tranquilla - Cefalea. Condizioni generali e cuali buone. »

Il «Te deum» a S. Camillo. — Alle 11,45 avrà luogo oggi nella chiesa di S. Camillo in via Piemonte, un *Te Deum* solenne di ringraziamento per lo scampato pericolo del Sovrano.

Interverrà la Regina Madre e sono state inviate le Autorità.

Officierà il parroco padre Andreoli.

Il sopraluogo dei magistrati. — Ieri mattina, poco prima delle sette, il presidente della Sezione d'accusa comm. De Luca, il sost. procuratore del Re Giampietro insieme ad un maggiore di artiglieria perito per la parte che riguarda la balistica e ad un cancelliere, si recarono davanti al palazzo Salviati, al Corso, nel luogo preciso dove avvenne l'attentato.

I magistrati esaminarono la posizione tenuta dall'Alba, riferirono il percorso da lui fatto e cercarono di ricostruire la scena, interrogando i testimoni oculari, tra cui un commesso dell'ottico Chiesa, l'agente Natali e la guardia ciclista D'Angelo ed il brigadiere Sollito.

Dopo circa un'ora i magistrati si sono allontanati.

Il D'Alba in carcere — Antonio D'Alba è ora completamente calmo, nella sua cella segnata col numero 308, sotto l'assidua vigilanza di due custodi.

L'esagitato giovane mantiene sempre il suo capo mutismo, ma dorme ora lungamente e mangia con appetito.

D'Alba ebbe complici? — Risulta per confessione dello stesso D'Alba, a quanto pare, essersi egli eccitato al tiro della rivoltella per parecchi giorni di seguito prima dell'attentato.

Diversi gare che due giovani, parecchi giorni prima dell'attentato si recarono all'amministrazione di un giornale cittadino e dopo consultate le edizioni degli anni scorsi comprarono alcune copie in cui era narrata la cerimonia del XIV marzo al Pantheon.

Un romano tradotto in Questura. — Alcune settimane prima dell'attentato i giornali pubblicarono essere stata avvertita la partenza di anarchici internazionali per una città di confine, onde accordarsi circa alcuni delitti politici da commettere in Italia.

Fra i segnalati erano il macedone Tapu Puccica e il romano Nicola Tecito.

Quest'ultimo che effettivamente è giunto a Roma da qualche tempo scrisse anche alla *Tribuna* per protestare contro la pubblicazione del suo nome quale emissario del Comitato giovane turco, affermandosi invece amico ed ammiratore dell'Italia.

Ieri però il Tecito è stato fermato in Questura per alcune indagini che si reputano necessarie dall'Autorità giudiziaria. Le sua stanza in via del Macao n. 2, è stata perquisita.

Per ora non si conoscono altre notizie serie al riguardo.

QUIRINALE. — La Regina Elena si recò ieri mattina a visitare la Casa di cura « Regina Margherita che la Congregazione di Carità mantiene per l'assistenza dei bambini affetti da malattie chirurgiche. Al direttore dell'Istituto, prof. Paolo Ferraresi, manifestò tutto il suo compiacimento per la nettezza e l'ordine con cui sono tenuti i locali e per il modo con cui è stato trasformato il giardino ove i piccoli malati trovano conforto nella convalescenza, e espresse la sua soddisfazione per i lavori che in questi ultimi tempi hanno completato l'ospedaletto di tutti gli ultimi ritrovati della scienza, sofferenti potranno lungo nel nuovo padiglione per le cure fisiche e nel gabinetto di radiografia.

Prima di lasciare l'Istituto, l'Augusta Sovrana si intrattenne con squisita bontà presso ciascuno dei piccoli malati ai quali prodigava carezze e gentili parole interessandosi dell'andamento della malattia e lasciò ai poveri infermi dolci e doni.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Casetta, il Caroiuse Respighi, il cardinale Rampolla, che lo ha ringraziato della parte presa al suo giubileo cardinalizio; mons. Rossi, vescovo di Montefiascone; mons. Capotosti, vescovo di Modigliana, mon. Costa vescovo di Melfi e Rapolla; mons. Cassani ausiliario di Sinzari.

S. S. ha poi accordato udienze generale a molte distinte persone estere ed italiane.

— **Oggi si riuniscono le cinque direzioni dell'Unione Cattolica per compilare il programma dell'Azione Cattolica.**

— **In occasione dell'onomastico di S. S. avranno luogo in Vaticano colossi ricevimenti il 18 corrente**

rinnovati i cardinali, il 19 l'Austriaco, il 20 il Corpo diplomatico, il 21 l'Ordine di Malta.

L'Esposizione di Belle Arti. — **Le LXXIII Esposizione sarà ufficialmente inaugurata domani. Ma già ieri, pel *Vernissage* una eletta folla accorse al palazzo di via Nazionale per rendersi rapido conto dell'importante delle Mostra.**

Fra le esposizioni personali furono specialmente notate quelle del Mancigonzi, del Delleani, del russo Kamnikoff, del Barbiere, del Favres, pei disegni e pastelli di Sartorio e Cascaro, ritratti di Mancini, marine di Ciardi, e Morbelli, paesaggi di Cavalieri, Zanetti, Romaro, Serra, Grimano, Cascella, Fullsch, Bonfiei.

La Regia Calcografia ha pure organizzato una preziosa Mostra dei suoi migliori riproduttori.

S. P. Q. R. — **Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera e per mercoledì, alle 21.**

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Testo unico del regolamento d'igiene.

Autorizzazione al Sindaco a rinunciare alla lite per i contributi richiesti all'Istituto del Credito Fondiario della provincie Lombarde.

Convenzione con la signora Angela Comilini.

Assegno al Tesoriere per il servizio di cassa dell'Azienda delle tramvie.

Ultima quota di contributo al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per gli agenti di sorveglianza dell'Agro Romano.

Eccedenza di dodicesimi autorizzati sul fondo inscritto in bilancio per acquisto di carta e inoste, ecc.

Appalto per la sistemazione stradale e della fognatura nel quartiere dei cinarvieri fuori porta S.Giovanni

Autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile nella causa contro Reatti Ugo.

Congregazione di Carità'. — Il 12 corrente si è adunata la Deputazione Amministratrice della Congregazione di Carità, la quale, oltre varie proposte di ordinaria amministrazione ha, dopo matura discussione, approvato lo statuto fondamentale della Colonia agricola per minorenni povere, che verrà istituita nella tenuta *Bufalotta* e *Redicoli*, compilato e proposto dall'Avv. Ettore Ciolfi.

La Congregazione in detta deliberazione ha inteso di fissare fin da ora le norme statutarie che dovranno regolare la futura colonia in modo che, rimanendo della imposta fondiaria, i terreni saranno rilevati nello stato di coltura a destinazione nel quale si trovranno nell'atto del rilevamento e non si avrà riguardi a quei miglioramenti che il possessore dimostrerà di aver fatto posteriormente al 1 gennaio 1886 nè a deterioramenti intenzionali a frode del catasto, o dipendenti da circostanze affatto accidentali e trasitorie.

Regolamento d'igiene. — E' stato compilato e distribuito ai consiglieri il testo unico del Regolamento d'igiene, con le modifiche ed aggiunte appostatevi dal 1898 ad oggi.

Ad esso sono allegate, come appendice, tutte le principali ordinanze e notificazioni municipali annesse a complemento e spiegazione di disposizioni riguardanti l'igiene e la sanità pubbliche.

In tale deliberazione sono seduce il consiglio sarà chiamato ad approvare questo nuovo Testo Unico.

Associazione artistica internazionale. — Ieri sera alle 21, nella grande sala dell'Associazione artistica internazionale splendidamente illuminata e stipata di pubblico cotto ed elegantissimo, Gennaro De Romano, il colto e geniale studioso di cose d'arte, tenne la sua conferenza sul tema: « John Ruschin ». Il nome del conferenziere è sufficiente interessamissimo che avrebbe trattato, richiamarono al palazzo Patrizi in v. Margutta, le più spiccate notabilità dell'arte. Il conferenziere che al suo apparire fu salutato da un lungo applauso, incominciò presentando la singolare figura d'un pittore cristiano intento al lavoro, sulle rive del Mar Morto, in Galilea; questo pittore è William Holman Hunt; il puro tipo del pittore preraffaellista, nobile scuola derivata dagli insegnamenti di John Ruschin, il più grande critico che sia esistito.

L'arte e la estirazione : fu il grande consiglio che l'estetico ruschiniano suggerì agl'innamorati proseliti; adorazione della natura di cui egli fu l'apostolo più fervente. E quell'estetica che giovanetti coi suoi grandi suggerimenti e con i suidenti inviti, tutto il 19° secolo non si finirà a regolare la vita dell'arte. Ben presto, come ogni fiamma di passione vibrante, essa si mutò in precetto morale.

Il conferenziere con grande facilità a'eloquio passa ad esaminare gli ideali dell'estetica ruschiniana, ci suoi furori contro il disgrne dell'umano progresso nel « mondo delle industrie e delle invenzioni, del mondo della vita cristiana, tutti furori discendenti il culto della pura bellezza. Certo, dice l'oratore, in tali esagerazioni manca il senso della realtà, o, in altri termini del fatto storico compiuto. Come nei diversi dell'arte egli prescinde completamente dalla emozione subettiva dell'artista che constituisce un elemento integratore alla espressione dell'opera artistica. L'oratore termina assai felicemente celebrando la purezza dell'ideale umano e cristiano, e l'ammirazione profonda per la natura che fu il credo apittiusie dell'immortale critico inglese.

Al termine dell'conferenza il colto oratore fu applaudito calorosamente e vivamente complimentato da molti presenti.

Passaggi carrabili. — Il Sindaco avverte che agli utenti di passaggi carrabili attraverso i marciapiedi verrà imposto il seguente contrapettivo annuale:

Passaggi carrabili in strade di	I categoria	al mq. 2.00
» »	II »	» 1.50
» »	III »	» 1.00
» »	IV »	» 0.50

Rinuncia ad una lite. — L'apertura della Via Cavour e Giovanni Lanza dette valore di area edificatoria ad un giardino di proprietà Desiderì e ad un terreno di proprietà Nicolini.

Sopra le due aree sorsero due casamenti che in seguito alla crisi edilizia, furono posti all'asta giudiziale e aggiudicati all'Istituto di Credito Fondiario delle Provincie Lombarde, creditore ipotecario per somme minute ai due proprietari.

Procedutosi dal Comune all'accertamento del contributo dovuto dai proprietari dei fondi, i quali, per la costruzione delle nuove vie avevano conseguito un aumento di valore, fu notificato all'Istituto il 7 aprile 1903 l'accertamento del contributo per la casa in via Giovanni Lanza in L. 3900 e per la casa in via Cavour in L. 7300, rispondente alla metà del maggior valore, che, a giudizio dell'Ufficio tecnico municipale si ritenevo avessero conseguito i due fabbricati.

A tale atto, l'Istituto fece opposizione, sostenendo che il contributo non fosse dovuto, o, in ipotesi, dovuto in somma minore.

I due giudizi di opposizione rimasero per molto tempo sospesi, in attesa dell'esito di altri giudizi pendenti per lo stesso tema fra il Comune ed altri contribuenti.

Quello per la casa in Via Giovanni Lanza, non è mai stato discusso. L'altro, invece, per la casa in via Cavour, fu deciso dal tribunale con sentenza 26 giugno 1907 che ritenne decaduto il Comune dal diritto di chiedere il contributo, perchè decorso il termine per l'accertamento, in base alla legge 20 luglio 1890.

Su appello del Comune, la Corte, con sentenza 2 giugno 1909, dichiarò dovute le emaribuire dall'Istituto, perchè aveva acquistata la casa entro due anni dalla legge 20 luglio 1890, riconoscendo nel contributo il carattere di una obbligazione inerente al fondo.

La Suprema Corte, con sentenza 28 giugno 1911, cassò la sentenza di appello nella parte in cui questa aveva ritenuto nell'Istituto l'obbligo di pagare il contributo, dichiarando il contributo stesso una obbligazione meramente personale.

Ora la questione dovrebbe riproporsi avanti la Corte di Aquila in sede di rinvio, ma siccome in altre simili cause il Comune è stato soccombente, così la Giunta stima prudente non ritentare lo sorti della lite e domanda al Consiglio l'autorizzazione di rinunziare al contributo, accettando in pari tempo dall'Istituto di Credito Fondiario delle Provincie Lombarde, lire 800, che rappresentebbero un terzo dell'intero conto di spese ed onorari.

Arcadia. — Oggi 17, per la coltura della Donna, Zabughin, *L'Africa romana nel Rinascimento* — Lunedì il prof. d. Giuseppe Sollini chiuderà il suo intellettuale corso sulla letteratura italiana parlando dei *Drammatici nel Teatro Moderno* — Martedì, torna solenne per l'onomastico di S. Santità; leggerà la prosa mons. Lazzareschi vi saranno poesie, la musica sarà diretta dal cav. m. Ponzetti; — Mercoledì Zabughin, *Il Rinascimento* — Giovedì, Merlo, *Vita di Gesù* (proiezioni) — Venerdì, Giacone, *Letteratura Scandinava* — Sabato, Valtara, *Il dolore* (proiezioni) — Ore 18 — Ingresso libero.

Istituto Romano per l'istruzione gratuita — Oggi 17. alle 16, nella sala in via della Palombella n. 4, p. 1°, il prof. Francesco Sabatini parlerà antorno alla *Necropoli primitiva*, scoperta presso il Foro Romano — Ingresso libero.

Negozianti in agitazione. — Nella sala dei tipografi si è riunita la Società di miglioramento dei negozianti e ha discusso sulla deliberazione della G. P. A. sulla chiusura dei negozi nelle ore antimeridiane della domenica. Fu deliberato di ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro quella del berazione che si crede dannosa agli interessi dei negozianti, e di chiudere i negozi in segno di protesta venerdì prossimo dalle 7 alle 18 per riunirsi in comizio e recarsi in massa ad esporre i desiderata della classe alle competenti autorità.

— In quanto al ricorso sulla abbiamo da dire e siamo sicuri che i negozianti hanno ragione di dolersi; la IV Sezione del Consiglio di Stato non mancherà di giungere i loro reclami.

Ma l'idea del Comizio e della passeggiata in massa non ci pare prudente.

Non è questo il momento di turbare il miralbile ordine mantenuto, con unanime consenso, di fronte agli avvenimenti che si svolgono.

I negozianti, non pensano menomamente a turbare la quiete pubblica; ma la folla è la folla, e non bisogna dimenticare che dieci o dodidi anni fa una pacifica riunione dello stesso genere, promossa dai negozianti finì col deplorevoli eccessi di piazza Navona, e con la morte del giovane Mecacci.

L'opera della Croce Bianca nel 1° bimestre — La pubblica assistenza Croce Bianca, ha in questo primo bimestre compiuto 345 trasporti di malati dal domicilio ai vari ospedali; eseguì' pure 81 cambi di letto ed i militi e le infermiere fecero 79 assistenze a domicilio di malati; chiamati da vari uffici di Questura eseguirono anche vari trasporti di detenuti e di demenzi.

Le scuole commerciali di pronti soccorsi è stata **sempre frequentata** di tutti i militi e da vari estranei che acquistarono le lezioni in modo lodevolissimo.

La Croce Bianca ha in animo di espandere le sue benefiche funzioni anche in altri quartieri della città.

Al Liceum. — Ofelia Mazzoni, la singolare diciolce di versi, inizia ieri, il suo corso di dizione.La sala era gremita di un pubblico colto ed elegantissimo. La valorosa artista disse come le si sola sa alcuni brani classici, riuscendo ad avvincere l'ufitorio con il fascino della sua arte. Dei brani da lei detti ieri, farà l'oggetto della lezione pratica che impartirà martedì. La signorina Mazzoni al termine della sua dizione fu salutata da applausi entusiastici.

La passeggiata Archeologica. — Domenica 17, con appuntamento alle 15.30 alla porta di S. Sebastiano, Romolo Ducci dell'Archeologico Romana, proseguirà le sue pubbliche e gratuite illustrazioni e parlerà del Circo di Massenzio e della Tomba di Cecilia Metella.

Società Piemontesi Liguri e Sardi. — Ieri sera al Teatro Regina ebbe luogo una simpatica festa: la distribuzione dei premi ai figli dei Soci.

Durante la premiazione fu eseguito uno scelto programma musicale, che fu gustato dal numerosissimo pubblico presente.

L'esito della premiazione fu il seguente:

Attestato di specialissima lode, moralmente pari a quello in denaro, meritatosi nell'anno scolastico 1909-1910: Ottolenghi Silvio, Calleri Ugo, Damasso Olga, Crobu Carlotta, Damasso Maddalena e Busca Olga.

Attestato di lode col premio di L. 25 sul libretto della cassa postale di risparmio: Molinari Federico e Girotti Pietro.

Attestato di lode col premio di L. 15: Gullia Mario, Pervenzi Ida, Pervenzi Matilde, e Tarullo Amita

Attestato di lode col premio di L. 10: Calleri Carlo, Manfredi Elena, Martini Emma e Manfredi Guglielmo.

Diploma di incoraggiamento allo studio: Damasso Giuseppe, Alessio Fedele e Cussa Enrico. Diploma di encomio: Cussa Enrico.

La vista debole e difettosa. — **Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *dottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista medicando il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Arenula N. 58, Roma.**

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.

Improvviso malore. — L'ufficiale giudiziario Francesco Fedeli, non meglio identificato, ieri in piazza Sforza Cesarini, fu colto da improvviso malore.

Trasportato da alcuni passanti all'ospedale di S. Spirito, i sanitari si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — Verso le 10 di ieri si calavavia del Pinoio, certa Irene D'Antoni di n. 14 domestica, tentò uccidersi vibrandosi un colpo di cottello al petto, poi di gettarsi dal muraglione del Pinoio nella sottostante via. Fu trattenuta a tempo da un agente municipale che l'accompagnò all'ospedale di S. Giacomo, ove fu ricoverata. Le ferirni.

Disgrazie — Emilio Spagnuolo ab'in v. Lucrezio Caro n. 67 redattore della *Tribuna* ieri in v. Nazionale cadde riportando frattura del femore sinistro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 60 g.

— Ieri in via Ippolito Nievo n. 11, nella abitazione in via Clementino n. 11, Nardo Galassi di anni 3 bevve per isbaglio della varecchina. A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Angelo Vitani di anni 42 da Pesaro, ab. in via de' Volsci n. 49, mentre lavorava ai lavori di sterro in v. Nomentana fu colpito Vella, in riguardo da una frana di terra riportando gravi contusioni.

Al Policlinico si riservarono il giudizio.

Furto alla stazione di Zagarolo. — Ieri l'altro ignoti ladri profittando di una momentanea assenza degli impiegati dell'ufficio dello Scalo ferroviario della stazione di Zagarolo, penetrarono a casotti rubando L. 1302,50 in biglietti di banca, argento e rame. Sono state subito iniziate attive indagini per arrestare i ladri.

Tentato suicidio? — Ieriera, verso le 17 un tal Gennaro Jerzi, di a. 24, di Napoli, sali nella vettura 214 in P.za delle Carrette, in apparenza sofferente e si fece accompagnare a S. Antonio. Colà giunto dichiarò che a scopo di suicidio si era cosposo una revolverata al petto. I sanitari gli riscontrarono effettivamente una ferita d'arma da fuoco al petto e lo sottoposero ad operazione.

Presentando egli sul corpo traccie di tatuaggio, si crede trattarsi di un pregiudicato ferito in rissa.

Disgrazia mortale. — Ieri a mezzanotte lo scalpellino Giulio Cannì di a. 25, rincasando insieme al compagno Mario Ricossi di a. 29 in via Isonzo, n. 9, s'accorse che il cocchiere Giovanni Mengoni di a. 60 giaceva privo di sensi per le scale.

Lo raccolsero e lo trasportarono subito al Policlinico dove i sanitari gli riscontrarono gravi lesioni al capo, per cui lo sottoposero subito ad operazione riservandosi il giudizio.

Si crede che il Mengoni sia caduto accidentalmente rincasando un po' brillo.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

MONTE DI PIETA

LUNEDI' 18 Marzo 1912: — La 3ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 3 Aprile 1911.

— La 1ª custodia vende: Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 6 Maggio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Ieri con *L'Africana* ha data la sua sesta d'addio il baritono Carlo Galeffi, uno dei pochi artisti che per potenza di mezzi vocali e per rifinitezza musicale, possa misurarsi col poderoso spartito Meyerbeeriano.

Il teatro era gremito in ogni ordine di posti. Il Galeffi fu applauditissimo in tutta la complessa sua parte e con lui ebbero continue ovazioni la Rakowski, magnifica protagonista per la bellezza della voce, la quale nella ponderosa parte mantiene sempre omogeneità di timbro e perfetta intonazione, il Taccani che cantò con arte e con passione straordinaria. Ottimi, come sempre, la Pigorini, il Cirino, l'Argentini e gli altri.

Festeggiatissimo il m. Vitale, al quale si richiese insistentemente la replica delle famose sedici battute dell'ultimo atto, replica che non potè aver luogo perchè così indelicato divisamento lo distrae dal concerto e la direzione del Teatro ha reso noto che non saranno più concesse bis.

Ai Galeffi furono offerte due enormi corone d'alloro.

All'inizio dello spettacolo il pubblico volle si eseguisse la Marcia Reale, che fu ascoltata in piedi ed accolta da calorosi applausi.

— Oggi a prezzi popolari e fuori abb. unico spettacolo diurno col *Trovatore*, eseguiti Juanita Capella, Maria Mareck, Augusto Scampini, Oreste Benedetti.

Dirigerà il m. De Angelis.

I bambini accompagnati entreranno *gratis*, fuor che in.... galleria.

Domani alle 21.30 spettacolo in onore di Emma Carelli con l'ultima rappresentazione di *Elettra*.

La rappresentazione è offerta agli abbonati possessori del cuponе 24, non contteggiandola in quella d'obbligo.

Martedì (31ª in abb.) prima rappresentazione straordinaria della celebre artista Lydia Lipkowska nella *Traviata*, che avrà ad altri interpreti il tenore Martini e il baritono Benedetti.

Mercoledì 20 e venerdì 22 due straordinarie rappresentazioni di Ivette Guilbert.

Argentina. — Ninchi già simpaticamente affermatosi nella *Gloria*, si fece ieri assai apprezzare quale protagonista del *Cyrano*, sebbene la sua interpretazione sia inferiore a quella del povero Maggi.

Per antica tradizione ottima *Rossana* in Berti-Masi e discreti gli altri.

Splendida la messa in scena.

Assisteva un ufitorio abbastanza numeroso.

— Oggi unico spettacolo diurno col *Cyrano di Bergerac*.

Si annunziano intanto tre novità: *La lotta per la vita*, commedia, in 6 atti di A. Daudet; *Il silenzio del sig. Panmure*, commedia in 4 atti del sig. W. Fenero; *Il candelaio* di Giordano Bruno.

Valle. — Ieri, nell'*Avventuriero* fu applauditissimo quel grande artista che è Alfredo De Sanctis, ottimamente coadiuvato dai suoi compagni, come sempre valenti, volonterosi ed affiatati.

— Oggi *Il processo dei veleni* di giorno; *Il colonnello Bridau* di sera.

Domani *L'attentato* di Capus, prossimamente la nuovissima commedia in 4 atti di G. Baffico, *L'idolo*

Nazionale. — Continuano acclamate le recite della Compagnia Gallo-Cuarti-Ciarli-Piperno.

— Oggi *Prigioni* di giorno, *Teodoro e sacio* di sera.

Lunedì spettacolo in onore di Ignazio Bracci col *Re*.

Quirino. — Anche iersera nella gradiosa commedia di V. Scarpetta, *Amore e spiritismo*, il pubblico rise ed applaudì tutti i bravi artisti.

Nei due spettacoli di oggi: *Amore e spiritismo*.

Apollo. — Anche ieri la Masini, ottima protagonista, la Zanonelli, Pinelli, Zera, Favi, furono molto festeggiati in *Eva*.

— Oggi *Il conte di Lussemburgo* di giorno; *Manovre d'autunno* di sera.

Adriano. — Colla *Principessa dei dolitti* debuttò ieri felicemente la compagnia Mariani-Berardi.

Carmen Mariani, il Laurini, il Berardi, la Revelli, atti elementi noti ed apprezzati, furono meritamente applauditi.

Il complesso della compagnia è, del resto, ottimo.

Assai bene l'orchestra, sotto l'abile bacchetta del maestro Virgilio Marone. Ricca e di buon gusto la messa in scena.

— Stasera replica della bella operetta di Leo Fall e di giorno *Primavera scapigliata*.

Salone Margherita. — Ieri sera debuttarono Paul Frank e M.me de Leka nei mimodrammi, che sono una loro creazione. *Nuits de Paris* che piacquero molto e furono applauditissimi.

La De Leka si dimostrò artista aquinita ed intelligente ed eseguì con molta grazia alcune danze.

— Oggi due spettacoli e debutto di Lucette d'Antibs Nello spettacolo serale si replicherà *Nuits des Paris*.

L'attuzia » di G. Reland
alle « Quattro Fontane »

Le accoglienze non furono liete. Il pubblico rimase freddo dopo il primo atto e scoppiò in aperte disapprovazioni dopo il secondo.

Manchevole l'intreccio. *Giacomo* vien messo a studiare a Parigi dal padre, *Pietro Gerfant*, agiato contadino. Divenuto avvocato, il giovinotto s'innamora di una donna *Rosa*, che ha avuto un passato burrascoso e la sposa. Il vecchio padre non vuol più saperne di lui, benchè la mamma, che ricorda sempre il figliuolo sia disposta a perdonare.

Appunto per farsi perdonare e per fare accettare in famiglia la moglie, che egli crede un angiolo, *Giacomo* ricorre all'astuzia. Va a trovare i genitori insieme alla moglie *Rosa* e ad un amico, *Renato Daubrye* e fa passare la donna per moglie dell'amico. Le cose si spiegheranno poi, quando il padre avrà potuto apprezzare le virtù della nuora.

Invece succede che

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Trovatore*, ore 17,30.
Argentina. — *Cyrano di Bergerac*, ore 17,30.
Valle. — *Il processo dei sikesi*, ore 18; *Il colonnello Bridau*, ore 21.
Nazionale. — *Frigat*, ore 17,30; *Teodoro e socio*, ore 21.
Quirino. — *Amore e epistolone*, ore 17,30 e 21.
Apollo. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 17,30; *Maggiore d'autunno*, ore 21.
Adriano. — *Primavera scapigliata*, ore 17; *La principessa dei dollari*, ore 21.
Quattro Fontane. — *A tempo*, ore 16; *Domatori*, ore 17; *Accademia di viaggio*, ore 18; *A tempo*, ore 19; *Mefistofele di una ragazza annoiata*, ore 20; *Domatori* ore 21; *L'astuzia*, ore 22, *La folle impresa*, ore 23.
Manzoni. — *Le due orfanelle*, ore 17,30 e 21.
Vittorio Emanuele. — *L'assassinio del Corriere di Lione*, ore 17,30 e 21.
Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Trianon. — *Spettacolo di varietà* dalle 16 alle 23.
Sala Umberto. — *Teatro d'attrazione* dalle 16 alle 23.

Risparmio del 50 % di spesa
30 % di spesa
cucinando con il Gas
Apparecchi ultimo modello - Preventivi gratis
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
14, via Poli — via Ancona, 33-39

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo il discorso del Guardasigilli relativo all'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale e mutato in raccomandazione, il Senato iniziò la discussione degli articoli di legge sull'ordinamento giudiziario sospendendo la votazione sul primo articolo e rimandando alla prossima seduta la continuazione della discussione del secondo.

Parlarono i senatori Petrella, D'Andrea Fischi, Carle e De Cupis.

La Camera di ieri.

Data in principio di seduta lettura dei telegrammi di felicitazione pervenuti alla Camera per lo scampato pericolo del Sovrano da alcuni Parlamenti esteri e svolte alcune interrogazioni, la Camera discusse rapidamente il bilancio delle ferrovie di Stato, sul quale pronunciò un notevole discorso l'on. Rubini, e quello delle poste e telegrafi.

In fine di seduta il Sottosegretario all'interno rispose subito all'on. Casalini, che interrogava sullo sciopero-serrata dei metallurgici in Torino, riassumendo l'azione del Governo ed esprimendo l'augurio che un accordo tra operai e padroni non sia lontano.

Lunedì interpellanze e, rimanendo tempo, bilancio dell'agricoltura.

Notizie parlamentari.

Per la riforma elettorale.

La Commissione dei diciotto si è riunita ieri alle 14.30 nella sala della Giunta delle elezioni, presenti gli on. Lacava, Ronchetti, Camera, Romussi, Bertolini, Sardi, Ellero, Agnelli, Baccelli A., Schanzer, Sinigar, Rava, Borsarelli e Abignente.

Hanno giustificato l'assenza gli on. Berenini e Girardi.

Il relatore on. Bertolini propone la sospensione della discussione parziali amministrative e conferma che a questa proposta ha aderito il Presidente del Consiglio.

Sulla proposta del relatore presero la parola tutti i Commissari e dalla discussione emerse la opportunità di abbinare nel caso la relazione al progetto della pure riguardante le elezioni amministrative, che la loro sospensione non pregiudica in alcun modo la discussione della legge, che impone le elezioni suppletive, qualora i consigli abbiano perduti i due terzi dei propri membri e limita il diritto di scioglimento.

Messa ai voti la proposta del relatore fu approvata all'unanimità nella relazione e nel testo.

L'on. relatore riferì quindi il proprio giudizio e le richiamazioni avute dal Presidente del Consiglionsi pochi punti rimasti in sospeso nelle sedute antecedenti.

Intervenuta in proposito una breve discussione, l'on. Baccelli propose che il numero delle firme concernenti per la proclamazione delle candidature venga elevato da 100 a 200.

Restò inoltre stabilito:

che debba essere esplicitamente prescritto che la scheda sia di carta consistente;

che il nome e cognome del candidato siano stampati in carattere uniforme;

Venne approvata poi la proposta dell'on. Agnelli che la punizione per i reati elettorali sia di due anni anzichè di uno.

Il relatore propone poi che la Commissione lo autorizzi a segnalare al Presidente della Camera la efficace e solicita collaborazione prestata dal segretario generale comm. Montalcini egregiamente coadiuvato dal segretario aggr. Alberti nonchè l'opera intelligente del comm. Monti direttore dell'ufficio carte e valori e dell'economo della Camera Bartolini nell'allestimento rispettivamente del modello della busta e dei tipi delle urne, del bollo e dei tavoli;

La Commissione approva all'unanimità tale proposta del relatore.

Il relatore poi chiede alla Commissione che una nome lo consenta, che la presentazione delle due relazioni, quella relativa alla sospensione delle elezioni amministrative e l'altra sulla riforma elettorale politica, sia fatta contemporaneamente alla Camera nel giorno che sarà possibile la loro distribuzione ai deputati; il che, per il tempo occorrente all'Officina Carte e Valori per la preparazione del modulo delle buste da allegarsi a ciascun esemplare della relazione nella riforma elettorale politica non potrà avvenire prima del 26 marzo.

Dopo di che, approvate tutte le proposte del relatore, la Commissione lo autorizza a presentare alla Camera le sue relazioni.

Il Presidente Lacava nel chiudere i lavori della Commissione propone un voto di plauso al relatore per l'opera compiuta, che è degna della Camera e del Paese.

I Commissari cordialmente accolgono la proposta del Presidente recandosi personalmente a congratularsi coll'on. Bertolini.

Questi manifesta ai colleghi il suo animo riconoscente per la benevolenza e fiducia dimostrate verso di lui ed in particolare verso gli amici ai presidente per la sapiente direzione dei lavori della Commissione che in tale manifestazione si associa al relatore.

Dopo di che la seduta è sciolta.

Il voto alle donne.

La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per accordare il voto amministrativo alle donne, si è riunita ieri ed ha approvata la relazione dell'on. Di Stefano, che è favorevole alla concessione del voto, salvo alcune limitazioni di censo e coltura.

La relazione verrà presentata alla Camera contemporaneamente a quella sul disegno di legge per la riforma elettorale.

Ampliamento della città di Cosenza.

La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per l'ampliamento della città di Cosenza si riunì ieri a Montecitorio.

Erano presenti gli on. Luzzatto, presidente, Molfino segretario, Tecchio, Pais, De Nicolò e Cocuzza.

Furono singolarmente esaminati tutti gli articoli del disegno presentato dal Governo. Si iniziò nel concetto di chiedere l'estensione al nuovo piano di Cosenza delle disposizioni speciali delle leggi a favore dei paesi colpiti dal terremoto. Fu proposto che il collegio arbitrale per i ricorsi contro le liquidazioni per indennizzi e per contributi, sia nominato dall'autorità giudiziaria e sia permanente.

Furono fatti alcuni richiami di forma e di sostanza ad alcuni articoli del progetto governativo, rinviandoli ad altra seduta la nomina del relatore.

La sospensione delle elezioni amministrative

La Commissione parlamentare, che esamina il disegno di legge per la riforma elettorale politica, ha nella riunione di ieri, approvata la proposta del relatore on. Bertolini, diretta a sospendere le elezioni per la rinnovazione parziale dei Consigli Comunali e provinciali.

Sarà a tal uopo presentato alla Camera un disegno di legge in due del seguente tenore:

Articolo unico. — *Sono sospese le elezioni comunali e provinciali, che a norma dell'art. 271 della vigente legge comunale e provinciale dovrebbero aver luogo nel corrente anno 1912, nonchè la scadenza della rispettiva carica dei sindaci, delle giunte, comunali, dei presidenti e membri delle deputazioni provinciali e delle commissioni, di cui l'art. 268 della stessa legge.*

Questo articolo unico è preceduto da una relazione dell'on. Bertolini, della quale ecco il testo:

«Onorevoli Colleghi — Mentre deliberava la presentazione alla Camera della relazione sul disegno di legge per la riforma elettorale politica, la Commissione, chiamata dalla vostra fiducia ad esaminarla, ha considerato che, in virtù del suo art. 13, le disposizioni relative alla estensione del suffragio avrebbero vigore anche agli effetti dell'elettorale amministrativo.

Pertanto alle elezioni parziali comunali e provinciali, che dovrebbero aver luogo nell'estate prossima, parteciperebbe un corpo di elettori già esaurtonto, poichè, secondo ogni probabilità, sarà in quel tempo approvata la riforma elettorale politica e con ciò solennemente riconosciuto ad alcuni milioni di cittadini, i quali al presente ne sono esclusi, il diritto elettorale amministrativo.

D'altronde questo fatto grandioso renderebbe indispensabile l'udire a scadenza più o meno vicina, ma pur sempre breve, le elezioni generali comunali e provinciali; di guisa che la permanenza in carica dei nuovi eletti sarebbe naturalmente ridotta.

Le elezioni parziali amministrative, che seguissero in quest'anno, non potrebbero non risentire l'influenza delle prossime elezioni generali politiche. Esse, da un lato, si combatterebbero, a danno delle amministrazioni locali, con preoccupazioni, intenti e criteri prevalentemente politici e, dall'altro, assumendo riguardo ai futuri comizi politici, aspetto di esperimento di mobilitazione e quasi di grosse manovre, fatte però con quadri falsi, determinerebbero una viva agitazione, un grave perturbamento nel paese, mentre questo dovrebbe all'incontro prepararsi con la maggiore tranquillità alla straordinaria prova dell'incremento degli elettori politici da tre a circa otto milioni.

Nè è infine irragionevole tener conto del dispendio di circa tre milioni che le elezioni parziali amministrative, indette senza necessità o profitto, anzi con loro danno, cagionerebbero ai comuni.

Parve pertanto alla Commissione provvido partito la sospensione di tali elezioni in attesa della imminente discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale politica. Il quale potrà determinare l'epoca delle elezioni generali comunali e provinciali in armonia con la estensione dell'elettorato amministrativo.

Avendo nel nostro proposito consentito l'on. Presidente del Consiglio, abbiamo stralciato dal citato disegno di legge le disposizioni di proroga, che ci onoriamo raccomandare alla vostra sollecita approvazione.

Le votazioni di ieri alla Camera

Ieri la Camera procedette alla nomina di alcuni commissari e risultarono eletti:

Pel Consiglio di assistenza e beneficenza Pon. Di Rovasenda e rimasero in ballottaggio gli on. Furnari e Barlini.

Per la vigilanza sul fondo di emigrazione on. Morpurgo.

Pel Consiglio di amministrazione pel fondo speciale di religione e beneficenza nella città di Roma. on. Cimorelli.

Asilo infantile Firenze-Genova.
per i danneggiati dal terremoto del 1906

In una sala del Senato, sotto la presidenza del senatore Pasquale Villari, si sono riuniti i rappresentanti dei Sindaci di Genova e di Firenze (on. D'Oria e avv. Giuseppe Morelli) come presidenti dei Comitati di soccorso per i danneggiati del terremoto in Calabria e Sicilia costituiti nelle due città ed i rappresentanti dell'Associazione Nazionale per gli interessi morali ed economici del Mezzogiorno, sen. Franchetti, Bodio, on. Foggi, conte Giovanni Malvezzi, conte Dino Sesto Sundo e Tommaso Gallarati-Scotti.

Furono iniziate le pratiche per l'erezione in ente morale dell'Asilo infantile costruito ed arredato colla spesa di quasi 1000.000 lire. del comitato di Genova su progetto dell'ing. Luigi Balbi a Villa S. Giovanni sopra l'area concessa dal governo al suo mantenimento concorre soprattutto col contributo di lire 50.000 il Comitato di Firenze e provvederanno senza dubbio con concorde slancio il Comune di Villa S. Giovanni e la sua generosa popolazione, nonchè la benemerita associazione pel Mezzogiorno.

Dopo matura discussione i convenuti all'unanime proposito che la benefica istituzione dell'Asilo infatile Genova-Firenze possa al più presto accogliere i figli del popolo di Villa S. Giovanni.

Bilanci e riforma elettorale

La discussione dei bilanci 1912-13 iniziata e proseguita nei primi giorni con quella speditezza che l'ora consiglia, aveva subito un ritardo con l'ampiezza assunta dalla discussione del bilancio dei LL. PP. di cui ogni capitolo fu oggetto delle solite raccomandazioni.

Ma ieri la Camera è ritornata all'esemplare brevità degli ultimi momenti: esaurito il bilancio dei LL. PP. ha esaurito anche quello delle Poste.

Ci auguriamo quindi che si proceda con la stessa rapidità all'approvazione dei rimanenti bilanci, dei quali, altrimenti, si dovrebbe rimandare l'esame a dopo Pasqua, ritardando di altrettanto la discussione della riforma elettorale, con l'evidente rischio che questanon possa diventare legge dello Stato entro l'anno corrente. Condizione indispensabile, perchè l'elezione della XXIV legislatura, di cui Giolitti preannunziata già per l'autunno 1913 avvenga sotto il regime della riforma, che aumenterà il corpo elettorale di cinque milioni all'incirca di elettori.

È basta ricordare questa cifra per intuire quale enorme lavoro di preparazione esigano le future elezioni. per la compilazione, la revisione e l'approvazione finale delle liste elettorali, con il relativo strascico di reclami e di giudicati, che li risolvano.

Congedamento di classi

Il Ministero della Marina comunica di aver disposto il congedamento dei militari ascritti alla classe 1887, richiamati sotto le armi, iniziando il rinvio dei militari della categoria *marinai* colla data del 20 corr., di quelli della categoria *fuochisti* colla data del 1° aprile p. v. e di quelli della categoria *silurieri* colla data del 10 aprile stesso mese.

Ministero Esteri.

Il Ministro di Baviera presso il Quirinale ha ricevuto speciali istruzioni di esprimere al R. Governo d'Italia a nome di S. A. R. il Principe Reggente e del Governo bavarese i sentimenti di ripovarazione per l'attentato alle LL. MM. e le felicitazioni per lo scampato pericolo.

L'emigrazione italiana nel 1912

Gennaio - Febbraio.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Havre durante il gennaio 1912.

Nel gennaio 1912 si imbarcarono nei porti italiani 8,127 emigranti italiani e all'Havre 849, complessivamente 8.970, (oltre a 744 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione:

6.350	per gli S.U. d'America.
867	pel Plata.
1.668	pel Brasile.
67	per altri paesi.

Nel corrispondente mese del 1911 erano partiti dai porti italiani 22,438 emigranti italiani e 700 dal porto di Le Hâvre, complessivamente 23,188 (oltre a 784 stranieri), così divisi per paesi didestinazione:

8,856	per gli S.U. d'America
12,841	pel Plata
1.254	pel Brasile
107	per altri paesi.

Nel gennaio 1912 sono quindi partiti per le Americhe 14.188 emigranti *in meno* che nello stesso mese del 1911; la diminuzione si è verificata in 2.006 emigranti per gli Stati Uniti, 11,954 per il Plata; e 40 per gli altri paesi, mentre per il Brasile si ebbe un aumento di 412 emigranti.

***

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel gennaio 1912 è stato di 10,298, così divisi per paesi di provenienza:

8.433	dagli S. U. d'America.
1.446	dal Plata
383	dal Brasile
36	da altri paesi.

Nel mese di gennaio 1911 il numero degli emigranti italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 7,713, così divisi per paesi di provenienza:

5.634	dagli S. U. d'America
1.720	dal Plata
293	dal Brasile
46	da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nello scorso gennaio in confronto del gennaio 1911, un aumento di 2,585 rimpatri di emigrati; dei quali dagli Stati Uniti 2,799; dal Brasile; mentre dal Plata si ebbe, invece, una diminuzione di 274 emigranti e dagli altri paesi di 10.

Tra i rimpatriati nel gennaio 1912 sono compresi 98 respinti, subito dopo il loro arrivo, in forza delle leggi locali sulla emigrazione, e 607 indigenti, rimpatriati su richieste delle Autorità consolari o dalle Società di Patronato. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 290, dal Plata 243, dal Brasile 102 e dal centro America 12.

Nel mese di gennaio 1912 si è avuta quindi rispetto allo stesso periodo del 1911 una fortissima diminuzione nel numero dei ritorni (2585). Specialmente notevole è stata la diminuzione delle partenze per il Plata (11,934).

Per gli Stati Uniti si sono verificati una diminuzione nell'emigrazione ed un aumento nei ritorni. Pel Brasile si ebbe invece un lieve aumento sia nelle partenze sia nei ritorni.

Ministero Guerra.

S. M. il Re ha firmato ieri il decreto, che promuove a T. generale il M. Generale Giovanni Ameglio *per merito straordinario in guerra*, in seguito al brillante contegno tenuto nella recente battaglia di Bengasi.

Stato Maggiore generale dell'Esercito.

Sono collocati a riposo il ten. generale Pecori-Giraldi conte Guglielmo - i m. generali Scribani Rossi conte Stefano e Coen cav. Achille.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il piano del Re si personale

L'on. Calissano, Ministro delle Poste, Telegrafi e Telefoni, ha indirizzato al personale suo dipendente la seguente circolare:

« S. M. il Re, in occasione del ricevimento al Quirinale degli on. Senatori e Deputati, si degnò di manifestarmi l'alta Sua soddisfazione per il modo inappuntabile con cui, nella dolorosa circostanza e malgrado l'eccezionale intensificazione del lavoro, funzionò il servizio telegrafico, così da permettere che giungessero rapidamente le notizie di LL. MM. i numerosi telegrammi inviati da tutte le parti del Regno e dall'estero, espressione di profonda indignazione per l'odioso attentato e di letizia per lo scampato pericolo.

« Anche S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri mi ha voluto espressamente segnalare e lodare la premura regolarità, tanto del servizio telegrafico, quanto del servizio telefonico; mediante i quali il Governo potè sollecitamente impartire tutte le disposizioni richieste dall'urgenza e gravità del caso.

« Nel portare a conoscenza di tutto il personale le parole di lode di S. M. il Re e del Capo del Governo sprimo i tutti il mio rivissimo compiacimento per aver dere così sattorevolmente riconosciuta la seria organizzazione dei nostri servizi e l'abnegazione esemplare dei nostri funzionari ed agenti.

« Da essi, durante lo svolgersi degli avvenimenti eccezionali ha fornito prova grande emulazione e tutta la vita del paese, animazione che ha così vivi, profondi e continui riflessi in tutti i nostri servizi, i segno attentamente l'enorme lavoro che ne deriva a carico della famiglia postale telegrafica e telefonica e constato con vera soddisfazione come alle molte e non lievi difficoltà, non a tutti note, che incappino il normale andamento dei servizi, supplisce, anche in queste contingenze con zelo ed abnegazione. Il personale d'ogni grado, dai dirigenti a tutti i cooperatori anche i più modesti.

Ministero Marina.
In onore del gen. Ameglio.

Il Ministro della Marina ha inviato al tenente generale Giovanni Ameglio, a Bengasi, il seguente telegramma:

« Sentite felicitazioni in nome mio e della marina per la sua promozione meritato premio delle sue elevate qualità militari, che tanto brillante conferma ebbero nella presente guerra e particolarmente nella gloriosa battaglia di Bengasi. »

Firmato: **Leonardi Cattolica.**

INFORMAZIONI ESTERE

La Commissione internazionale degli zuccheri

(S) **Bruxelles**, 15. La Commissione degli zuccheri si è riunita nel pomeriggio.

Nella seduta fu constatato che si era completamente di accordo sulle condizioni di rinnovazione della convenzione degli zuccheri per un termine di cinque anni.

Tuttavia, stante l'assenza dei delegati russi, u. non hanno potuto arrivare a Bruxelles a tempo per assistere alla riunione, la convenzione non sarà ratificata ufficialmente prima della prossima seduta,che è fissata per domenica.

Nell'Etiopia.

Addis Abeba 17 Febbraio— Ligg Jasu, erede designato al trono d'Etiopia, è partito il giorno 17 corrente per un viaggio la cui durata e la precisa destinazione non sono ancora sicuramente conosciute.

Egli è partito accompagnato dai Ftaurari Tza Iaesus, Ghebre Mariam, Ras Gabre, quali Ministri e da vaie migliaia di soldati, diretto a Bulga, località a circa 50 chilometri da Addis Abeba e dove troverà una specie di forte ed il deposito delle munizioni del governo Etiopico.

Da Bulga, Ligg Jasu pare si recherà ad Ancober, per poi scendere nella pianura danakil, dove forse cercherà l'adesione, nello stesso tempo, anche di quella parte ad una probabile spedizione intesa a frenare alcune popolazioni danakil per alcune recenti aggressioni a danno di capi e soldati abissini.

Lo sciopero dei minatori

(S) **Londra**, 16 — Il proprietario di una grande miniera di Cwmakchase che dà lavoro a due o tremila operai, dichiara che lo sciopero, non finirà prima di Pasqua, a meno che i minatori non siano pronti a cedere, perchè i proprietari non cederanno di un pollice. Essi sono preparati per un lungo sciopero e qualunque sia la durata di esso non acconsentiranno ad accettare le domande formulate dai capi del movimento di sciopero. Questi hanno che dovranno cedere.

(S) **Londra**, 16 — Il *Daily Mail* dice che il progetto di legge tendente all'istituzione di un minimo di salario sarà probabilmente presentato lunedì al parlamento.

I membri della conferenza dei minatori considerano generalmente l'annunzio di tale presentazione da parte del Governo come una vittoria, ma esprimono qualche preoccupazione circa le condizioni precise del progetto.

(S) **Londra**, 16. Oggi è stato tenuto Consiglio di Gabinetto. Il Pr. Asquith che presiedeva ha assicurato i membri del Gabinetto che si occupa del progetto da presentarsi in prossima settimana per far fronte alla situazione minerarin.

(S) **Londra**, 16. Su proposta del Pr. Ministro Asquith i padroni e gli operai hanno nominato rappresentanti che conferiranno col Governo sulla elaborazione del progetto pei salari minimi.

(S) **Londra**, 16. La condizione dei minatori nelle diverse regioni continua a risentire del prolungarsi dello sciopero.

La Federazione dei Minatori del Lancashire e del Chestershire annuncia che a partire, dalla settimana prossima gli assegni di sciopero verranno ridotti a franchi 3.10.

Nel Northern Hartshorn, uno dei capi dei minatori, parlando ai minatori ha dichiarato che il Governo ha fatto un leale tentativo per regolare la situazione. La morale della crisi è che la potenza è dalla parte dei lavoratori.

I redattori ed il tipografo del giornale *The Syndicalist* sono stati rinviati alla Assise per gli articoli scritti su dette giornale incitanti i soldati alla disobbedienza.

Ad Elsweck presso Newcastle alcune fonderie ed i cantieri di costruzione preparano il congedo di 12000 operai. L'ultimo officina per la lavorazione della latta che ancora lavorava è stata chiusa oggi.

(S) **Nottingham**, 16. La mancanza di carbone fa chiudere alcune officine ed obbliga le altre a ridurre la durata della giornata di lavoro.

A Felleng nel Durham mentre cinque minatori raccoglievano carbone in un pozzo abbandonato è avvenuta una frana. Essi non rimasti uccisi.

(S) **Middlesborough**, 16. Gli scaricatori si rifiutano di sbarcare un carico di carbone tedesco destinato all'Officina municipale del gas.

In Germania.

(S) **Dortmund**, 16. Oggi sono discesi nelle miniere 120.353 operai; il numero di quelli che dovevano lavorare era di 323.986. Il numero degli scioperanti è diminuito di circa 18.000 in confronto di ieri.

Un altro grande sciopero in Inghilterra?

(S) **Londra**, 16. Secondo informazioni ricevute dall'*Evening Standard*, vi sarebbero gravi sintomi nei *docks* e nei circoli industriali dei dintorni di Londra che indicano la possibilità per la fine della primavera di uno sciopero che si estenderebbe a tutta la Gran Brettagna. I principali sindacati si stanno accordando fino dall'autunno passato per provocare una sospensione del lavoro di importanza superiore ad ogni altra avuta finora.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 16. *L'agenzia telegrafica di Pietroburgo* pubblica:

Negli ultimi giorni l'opinione pubblica si è impressionata per le voci di movimenti di truppe nel distretto militare di Kievv e di altre misure, le quali hanno fatto supporre che si preparasse una mobilitazione parziale di truppe nella provincie del sud-ovest.

Siamo autorizzati a dichiarare che tali voci sono prive di fondamento e che, secondo ogni probabilità, sono state diffuse per provocare un ribasso dei valori nell'interesse di speculazioni borsistiche.

(S) **Mosca**, 16. In seguito a disordini avvenuti all'Università 600 studenti saranno espulsi.

GERMANIA

Per coprire il disavanzo.

(S) **Berlino**, 16. — Uncominciato dichiara che sarebbe inopportuna la rippresentazione del progetto di legge sulla tassa di successione per coprire coi proventi di essa le spese per gli armamenti.

Si spera invece di ovviare al trattamento di favore ora ora accordato ad una categoria di distillerie e di sottoporre tutti gli spiriti ad una tassa di consumo.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 16.— Per il 19 e il 20 corrente si annunziano ufficialmente manovre notturne di bersaglio all'entrata del Bosforo.

Il capo dell'eccordo liberale Ferid Paccià ha abbandonato la direzione del partito.

Secondo un comunicato dell'organo del partito questo ritiro si deve a motivi di salute.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 17, ore 3. —Stanotte dopo lo spettacolo della Scala gli artisti del teatro rivevettero nella Galleria V. Emanuele nacquero discussioni vivacissime, strascico delle scenate di ieri nell'interno del teatro tra coloro che chiedevano la marcia reale e coloro che non la volevano. In breve i contendenti passarono alle ingiurie e quindi a vie di fatto, scambiando pugni e bastonate. Accorsero gli agenti e dispersero i risanti.

— Oggi ebbe luogo la 121ª estrazione dei prestiti « Città di Milano » del 1866. Eccovi le vincite principali:

Premio di L. 50.000 cart. n. 54 serie 5007.
Premio di L. 1.000 cart. n. 22 serie 6235.
Premio di L. 500 cart. n. 28 L. 3549.

I Maestri Cantori » a Milano.

Milano, 17, ore 3. — Stasera al teatro della Scala affollato di un pubblico elegantissimo ebbe luogo la prima rappresentazione dei *Maestri Cantori di Norimberga*.

Per questo spartito wagneriano l'impresa aveva speso grandi cure. Il successo corrisponde completamente. L'esecuzione fu ottima e suscitò applausi calorosi alla fine di ogni atto a tutti gli artisti, che furono ripetutamente chiamati al proscenio insieme al maestro Serafin, che concertò l'opera con intelletto d'amore 80 distinsero specialmente la Agostinelli, Piroli, la Garavaglio, il tenore De Luna, il basso Boni Splendida la messa in scena. La rappresentazione continuerà alle 20.30 fini dopo il tocco.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — *L'Oceania* è giunta il 15 mattina a Napoli da New York e proseguirà oggi stesso per Genova.

Lloyd Italiano. — *L'Indiana* proveniente da Buenos Aires, Santos e Rio de Janeiro, ha proseguito il15 da Dacar per Genova.

Borse e Mercati

ROMA. 17 marzo 1912.

Mercato fermo sui valori locali, più debole invece per la Rendita e i Bancari

Rendita ital. 3.34 ½ cont. 98.40-98.43 ½
Idem fine mese 98.40-98.45
Banca d'Italia 1463.50-1464.50 — Banca Comm. 861 — Credito fondiario 377 — Banco di Roma 100 — Società Bancaria 102 — Istituto Fondiario 588 — Acqua Marcia 3030 — Gas di Roma 1532— Condotte 334 — Omnibus 300 — Immobiliari 300 — Beni Stabili 317.25 — Imprese Fondiarie 123.50 — Rendite Fondiarie 101.25 — Ansaldo 236.50 — Ferriere 117 — Montecatini 95 — Metallurgica 112 — Piombino 148 — Carburo 655-658 — Kerka 332-336 — Conchi 140.50 — Zuccheri 70 — Molini 108 — Risanamento 72.

CAMBI: Parigi 100.92 ½ — Londra 25.47 — Berlino 124.50.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 17 marzo 100.91.

Il prezzo del cambio che applicherà la dogana nella settimana dal 18 a tutto il 24 Marzo per idassati non superiori a L.100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.90.

BORSE ITALIANE — 16 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% n.	98 45	98 37½	98 50	98 50
Id. fine mese	98 45	98 45	98 50	—
Id. 3½% (902)	98 45	98 30	98 35	98 50
Id. fine mese	—	98 40	—	—
A. B. Italia	1462 75	1463 50	1464 —	1463 —
» Commerc.	860 50	860 50	860 50	—
» Cred. Ital.	575 —	577 —	577 —	—
» R. Roma	100 —	100 —	—	100 —
Mediterranee	411 50	412 —	—	412 —
Meridionali	599 50	600 —	600 —	601 —
Venete	1495 —	1495 —	—	—
Venete	—	154 —	—	—
Navig. gen.	384 —	384 —	—	—
Raffinerie	366 50	366 50	—	—
Arm. Ansaldo	235 50	236 —	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» ½	—	—	—	—
R. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» » ½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	501 50	—
Cambi				
su Berlino	124 47	124 47½	124 45	124 40
» Francia	100 90	100 90	100 87½	100 93
» Londra	25 46	25 46½	25 46	25 47
Svizzera	100 52	100 55	100 50	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 15 marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
2½% netto	98.47 34	98.72 34	97.75 23
2½% n. 902	98.38 76	98.63 75	97.66 64
3 % lordo	68.56 25	67.36 25	67.46 70

BORSE ESTERE

Parigi, 16 marzo	Apertura	Chiusura	Ultimissime precedente
fran. 3% amm.	—	—	—
» 3 % perp.	93 95xc	93 92xc	94 77
Italiana 3½%	97 30	97 40	97 50
Turca	91 50	91 65	91 85
spagnuola	95 30	95 20	95 37
prima estera	100 95	100 85	101 10
portoghese	—	—	—
ungherese	—	94 15	94 15
Egiziano 6 %	—	102 —	102 75
Banca di Parigi	1755 —	1763 —	1775 —
Banca Ottomana	—	684 —	683 —
Credito fondiario	—	815 —	816 —
Ferrovie	—	6365 —	6400 —
Lotti turchi	—	304 50	303 50
Ferrov. ital. merid.	—	—	—
Rio Tinto	—	99 —	—
su Londra	—	25 24	25 23 5
su Madrid	7 75	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 16 marzo	15	16
	corone	corone
Cred. aust.	634 75	632 —
Rend. ore	114 40	114 35
Id. carta	90 05	90 05
Ungh. 4 ½	89 50	89 75
Id. 3 ½	77 50	77 50
Union bank.	627 —	625 —
C. Londra	24 13 7	24 13 2
Lire ital.	94 82	94 82

Londra, 16 marzo	15	16
	chiusura	apertura
Consol.	78 ⅛	78 —
Ital.	96 ⅛	96 ⅛
Turco	89 —	89 —
Russo	78 —	—
Spagna	93 ⅛	93 ⅛
Giapp.	98 ⅛	98 ⅛
Egiz.	101 ⅛	101 ⅛
Argento	26 ⅛	26 ⅛

Berlino, 16 marzo	15	16
		Stante ufficiale
Rend. 3½%		
Ex. tori.		SAGGIO
1 mese		
Obbl. ferr.		Italia 5 ½ %
» ital 3%		Francia 3 ½ %
» Merid.		Inghilterra 3 ½ %
» Rom.		Germania 5 per %
R. Com. It.		Austria 5 per %
Az. Mer.		Belgio 5 per %
» Medit.		Spagna 4 per %
Rubio	215 90	215 25 Svizzera 4 per %
Camb. It.	80 15	

ULTIMI CORSI di GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA 16 ore 15,20

Rendi3½	98.35	Raffinerie	365.—
Id.3½%	98.43	Ind.Zucc.	200.—
B. Italia	1465.—	Eridania	700.—
Commerc.	861.50	Zucc. N.	134.25
Cred. It.	578.—	Id. Rom.	78.—
Bancaria	102.—	Lebaudy	—.—
B. Roma	100.—	Terni	1497.—
Merid.	599.50	Metalli	110.—
Medit.	411.50	Ferriere	116.50
Navig.	384.—	Officine	485.—
Valsecc	—.—	Tramway	—.—
Elba	182.25		
Savona	231.50		
Carburo	—.—		
Kerka	—.—		
Impresa	124.—		
Ansaldo	237.—		
P. Veltri	314.50		
Italia	92.50		
Antimonio	—.—		

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 16 ore 16.—

Rendita 3 ½ %	98.50	Bastogi L.L.	304.—
Banca d'Italia	1463.50	Ind. Zuccheri	207.—
B. Commerciale	860.50	Molini A. I.	209.—
Credito italiano	577.—	Terni	1495.—
Bancaria	101.50	Ansaldo	207.—
B.co Roma	100.—	Elba	183.—
Meridionali	601.—	Savona	231.—
Mediterranee	412.—	Ferriere italiane	116.—
Venete	156.50	Metalli	110.—
Navigazione	384.—	Carburo	655.—
Eridania	257.—	Edison	619.—

I corsi si aperscro in accentuato ribasso stanante per chiudere leggermente migliori su qualche ricompera.

DOPO BORSA di PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Parigi, 15	ore 24
Francese 3 %	93.98	Metropolitain —
Esterieur	—	Rio Tinto —
Russo 5	—	Thomson —
Turco	—	De Beers 503.—
Brasil	—	Goldfields 113.—
Banque de Paris	—	East Rand 76.—
Credit Lyonnais	—	Sosnowice —
Credit Foncier	—	Parsiro —
Suez	—	Cambi Arg. —
Egyptien	—	» Bras. —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI
Sede e UFFICI DELLA REDA — Via Due Macelli n. 23
Italia . . . . Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
N. B. - L'Ecc della Sera è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Treves. viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli n. 23. Telefono 12-34, o alle Agenzie di *Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I n. 61, Tel. 18-16; Turchia e Grecia, pagina 20 colonne) cent. 4040 la linea; di pag. L. 8 la linea. Cronaca L. 20 la linea. Corpo del giornale L. 20 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 8. Economici vedere tariffa.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 36.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 20.000.000

Direzione centrale: **MILANO**

Filiali all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi (e la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZI DI CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Durata	Lire
Cassette forti - piccole	1 anno	30
» » - medie	»	45
» » - grandi	»	60
Casse-forti	»	120
»	6 mesi	65
»	3 »	35
»	1 »	20

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ½ 3 ¾ 4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Buoni, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sigillati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 107 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banche estere - Assegni e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 19 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuatario deve essere garantito da prima ipoteca di sue proprie immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e di possibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e effettuano il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FOR. ATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Tariffe di locazione 3 mesi	6 mesi	9 mesi	1 anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ½	255	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	6	54	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9 ½ alle ore 6 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei cofli depositati in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-forte** si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Avvisi Economici - Vedi tariffa

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
QUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano ed si vendono annualmente
La macchina da cucire di ultimo ingegnoso
E LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA
Negozi SINGER
in tutte le città del
mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 66 A-65B-66A-66
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 44-46
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Tiburtina, 13
PROVINCIA
Frascati Via G. Matteotti, 1
Velletri Corso V. Emanuele, 39
Viterbo Corso V. Emanuele, 90
Tivoli Via del Trivio, 54

Avviso.

La Società Anglo Romana, informa la sua Spettabile Clientela, che a partire da questo giorno, essa ha messo a sua disposizione, la vendita del Cubo, in sacco assicurato con piombo, da 50 Kg. a domicilio: L. 2.25, (sacco non restituito L. 1.25).

Dirigersi ai seguenti suoi locali.

Magazzino N. 1 — Via Montecatini 6 Telef. 11-05
» » 2 — » Vittoria 21 » 6-09
» » 3 — » Posta Vecchia 25 » 3-38
» » 4 — » Borgo Pio 172 » 5-07
» » 5 — » Giulia 24 » 7-05
» » 6 — Piaz. S. Agata 3 » 7-85
» » 7 — Via Trionfale 28 » 9-87
» » 8 — » Machiavelli 23 » 4-21
» » 9 — » dei Mille 7-A » 35-58
Deposito dei Cerchi, Via dei Cerchi 10-A.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi e) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino dopo domenicale; c) alle 22.55 con arrivo a Roma il mattino dei postumani alle 9.35 — d) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera del Pindomani alle 19.54.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi Pindomani alle 4,25 — b) alle 15,20 con arrivo Parigi Pindomani a sera alle 22,55 — c) alle 24,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattino alle 6.02. Il treno b in partenza da Roma non ha la vettura di treno ma la terza da Torino a Parigi.

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi a) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano Pindomani mattino alle 6.30 e a Venezia alle 12.40 — b) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano Pindomani alle 15 e a Venezia alle 23.35.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi a) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi Pindomani alle 22.25 — b) partenza da Milano alle 23.25 arrivo Pindomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni lits, 1ª sezione, vagone-salone, 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno dal 15 Giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge Pindomani alle 12.30 a Milano e alle 18.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (vagone-lits e ristaurant) quasi giornaliero parte dal 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.11 Pindomani mattina.

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Paralisi.
Dott. Prof. Ettore C. Delle Piane
Roma 13-64.
Telefono 13-64.

Suonerie Elettriche
Fratelli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10-11

Bagni semplici e medicati
Docce - Massaggi igienici
presso lo stesso locale della Redazione
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma
Avvisi economici - Vedi tariffa

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1911-1912.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

23ª Decade — dal 21 al 29 febbraio 1912

	RETE Approssimativi cent. corr.	Definitivi cent. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi cent. corr.	Definitivi cent. prec.	Differenze
Chil. in esere.	12.460*	13.452*	+ 8	23	23	—
Media	13.439	13.437	+ 2	23	23	—
Viaggiatori	4.262.608	3.579.065 38	+ 683.542 62	4.305	4.222 22	+ 82 78
Bagagli e cani	185.731	173.721 89	+ 12.009 11	247	224 69	+ 22 31
Merci G.eP.V.	1.239.618	1.059.717 73	+ 278.900 27	4.688	4.193 04	+ 494 96
Merci a P.V.	7.269.927	6.421.892 97	+ 836.034 03	7.269	6.797 60	+ 462 40
TOTALE	13.018.927	11.238.309 97	+ 1.810.527 03	16.509	15.437 85	+ 1.062.15

Prodotti complessivi dall'1° luglio 1911 al 29 febbraio 1912

Viaggiatori	127.937.497	120.083.750 30	+ 7.253.686 70	147.203	136.224 42	+10.978 58
Bagagli e cani	5.912.500	5.590.746 45	+ 321.846 55	6.761	6.239 07	+ 521 93
Merci G.eP.V.	34.045.457	31.759.317 05	+ 2.315.139 95	61.426	57.924 65	+ 3.501 35
Merci a P.V.	176.498.674	166.659.382 99	+ 9.839.311 71	160.236	147.431 85	+12.804 15
TOTALE	344.394.161	324.051.176 29	+19.329.984 91	378.626	348.318 02	+29.767 06

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi cent. corr.	Definitivi cent. preced.	Differenze
della decade	969 16	835 44 +	134 02
riassuntivo	25.624 47	24.161 05 +	4.464 52

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lag.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio *Vendesi* l'elegante e ben costruita villa colonica e metri 22.000 di terreno erbivo; acqua marcia e fonte a sufficienza. Splendida villeggiatura estiva aria salubrissima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. 124

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali interni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 393.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi biposto ultima creazione. Per schiarimenti e trattative scrivere Nestera Torani; 19381 posta Roma. 1219

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'abitazione, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gas, luce elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono a loro uso per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15

CORSO UMBERTO I N. 400 P. 4 appartamento di 10 vani e cucina con terrazza a livello. Prezzo mitissimo e per epoca da convenire. Via delle Colonnette. Prezzo conveniente 1223

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO eleganteme, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore libere al mat., (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale. Agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, anche a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Nazionale 251 Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA cerco, volendo anche famiglia con ottime referenze, d'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi sull'autre amministrazione. 1189

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendita a rate. Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 360.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora di Scala 8, interno 12. 70

ESSOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di cauzioni nelle provincie, fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella quale ed ha esperienza condizioni. Rivolgersi S. S. Ferma posta 91.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6, Rivolgersi. 87

OTTORE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di carpentaggio e particolarmente delle scatole fontana, profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine colibe. Serve per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 393 S. Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica di lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia presso distinta signora. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1262 fermo posta. 1222

JEUNE distinguè cherche demoiselle étrangère pour changer la conversation française - italienne. Ecrire. Editions journ. re Exposition N. 555 Poste restante Rome. 1200

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO di lezioni al laboratorio del circolo Via Ancora 60, Bianca Colonelli, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 4 la lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (4 due lezioni per settimana). 1181

D'AFFITTARSI

AFFITTASI primo distinto famiglia ma camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi. Via Aurora N. 43 Scala B. Interno 12. 1220

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittesi primo buono famiglia camera un letto a ministero prezzo.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Nicheschott - Rappr. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimapertazione
importanti impianti in Italia

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli

6.35	7.45	7.30	7.55	10.45	12.—	16.—	18.—
			10.20	18.	18.—		
Pisa-Torino	8.55	9.45					**3.30**
Pisa-Milano	8.55	9.45	14.45	18.5	21.—	3.5	
Foligno-Arezzo	8.55	9.45	14.45	18.5	21.—	3.5	
Firenze-Milano	8.55	9.45	14.45	18.5	21.—	3.5	
Grosseto	8.55	9.45	14.45	18.5	21.		22.55
Terni-Arezzano	8.55	9.45	14.45	18.5	21.		
Terni	8.55	9.45	14.45	18.5	21.		
Civitavecchia	7.—	10.35	18.35	20.45			
Frascati	7.	9.15	12.10	19.15		19.55	23.15
							23.55
Velletri-Terracina	6.5	12.35	17.30	21.10			
Velletri	6.5	12.35	17.30	21.10	23.—		
Frosinone-Marittima	6.18	9.45	18.50	19.50			
Manfredonia-Sulmona	6.30	9.45	18.50				

a) Feriale. ▼ Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—		12.	14.25	16.35
				17.40	20.10	0.54	22.35
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.30	16.5	19.15	21.30	8.50
Milano-Pisa	7.—	8.30	9.30	16.5	19.15	21.30	8.50
							Fest.
Ancona-Foligno	0.12	7.35	7.45	10.10	14.—	20.—	21.35
Milano-Firenze	0.12	6.50	9.—	12.10	17.50	18.20	22.45
Grosseto	0.12	6.50	9.—	16.5	19.15	21.30	22.45
Avezzano-Tivoli	6.6		9.36	15.30	20.—		23.—
Tivoli	6.6	9.5	12.—		20.—		23.—
Civitavecchia	7.50	11.5	14.18		20.—		
Frascati	7.50	9.55	10.50	14.58	18.40	21.—	
							Fest.
Terracina Velletri		9.35		15.10		20.40	21.—
Velletri		9.35		15.10		20.40	
Frosinone	7.20	10.5	21.50	19.—	20.30		
Subiaco-Mandela		9.05		15.50	20.30		

a) Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
▼ Da Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.35 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.24 - 17.57 - 19.44 - 21.49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.30 - 12.17 - 18.8
BONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trenit)
8.50 - 9.30 - 15.10 - 18.25
VITERBO-BONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trenit)
8.30 - 12.25 - 14.4 - 21.25

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.—	10.—	15.—	
Prima Porta	a.	7.—	11.—	16.—	
Prima Porta	p.	7.15	11.15	16.15	
Civitacastellana	a.	8.15	12.15	17.15	
Civitacastellana	p.	6.—	10.—	15.—	
Prima Porta	a.	7.—	11.—	16.—	
Prima Porta	p.	7.15	11.15	16.15	
Roma	a.	8.15	12.15	17.15	

Tramvai Roma-Tivoli

		Fest.				
Roma	p.	5.10	5.50	9.30	14.30	18 —
Bagni	a.	6.6	6.40	10.—	15.—	18.30
	p.	7.5	10.—	12.43	18.45	19.—
Villa Adriana	a.	7.18	10.29	13.1	19.6	
Tivoli	—	a 7.36	10.45	13.18	19.22	
						Fest.
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.20	16.20	18.25
Villa Adriana	a.	6.1	8.9	11.36	16.35	18.38
Bagni	p.	6.26	8.22	12.3	16.50	18.55
Roma	a.	7.35	9.55	13.21	17.40	19.45

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ore dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 8,05 alle 20,45
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,37 alle 20,37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Paralisi-Arteriosclerosi
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA.

GUIDA DEL FORESTIERE

FONDACA	INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Antoniniano*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
id. *Capitolino di scultura Bronzi, Bronzo, Iscrizioni Monumenti*
id. *dei Conservatori*, via Monzenta 94 dalle 10 alle 12 ½.
id. *Pernesino e Chiaramonti*, p. del Quirinale, dalle 10 alle 12.
id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
Ebraico, palazzo di Papa Giulio, fuori le Porta del Popolo
Avro Sonno, dalle 10 alle 12.
id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
id. *Torlonico*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — id. *Lapi*, v. Bocelli 44, dalle 9 alle 13.
id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Longara 10, dalle 10 alle 13
id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 12.
id. *Capitolini di vittore* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Id. di Tito, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. S Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza della LL. MM. il palazzo non sempre è visibile.
Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 20, dalle 10 alle 11½.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 all'ramonto
INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI PORPORINO HILAS, v. porta S. Sebastiano 42, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle decimotte.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.